



Ministero dell'istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Via Foscolo

Scuola statale Primaria e secondaria di primo grado ad indirizzo musicale Via Foscolo 6 - 20900 MONZA- tel.

039.20.26.306

COD. FISC. 94627640157 - COD.MIN. MBIC8F800E- CODICE UNIVOCO UFFICIO **UFJLGX**

mbic8f800e@istruzione.it mbic8f800e@pec.istruzione.it

www.icviafoscolo.edu.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)

Anno scolastico 2023-2024

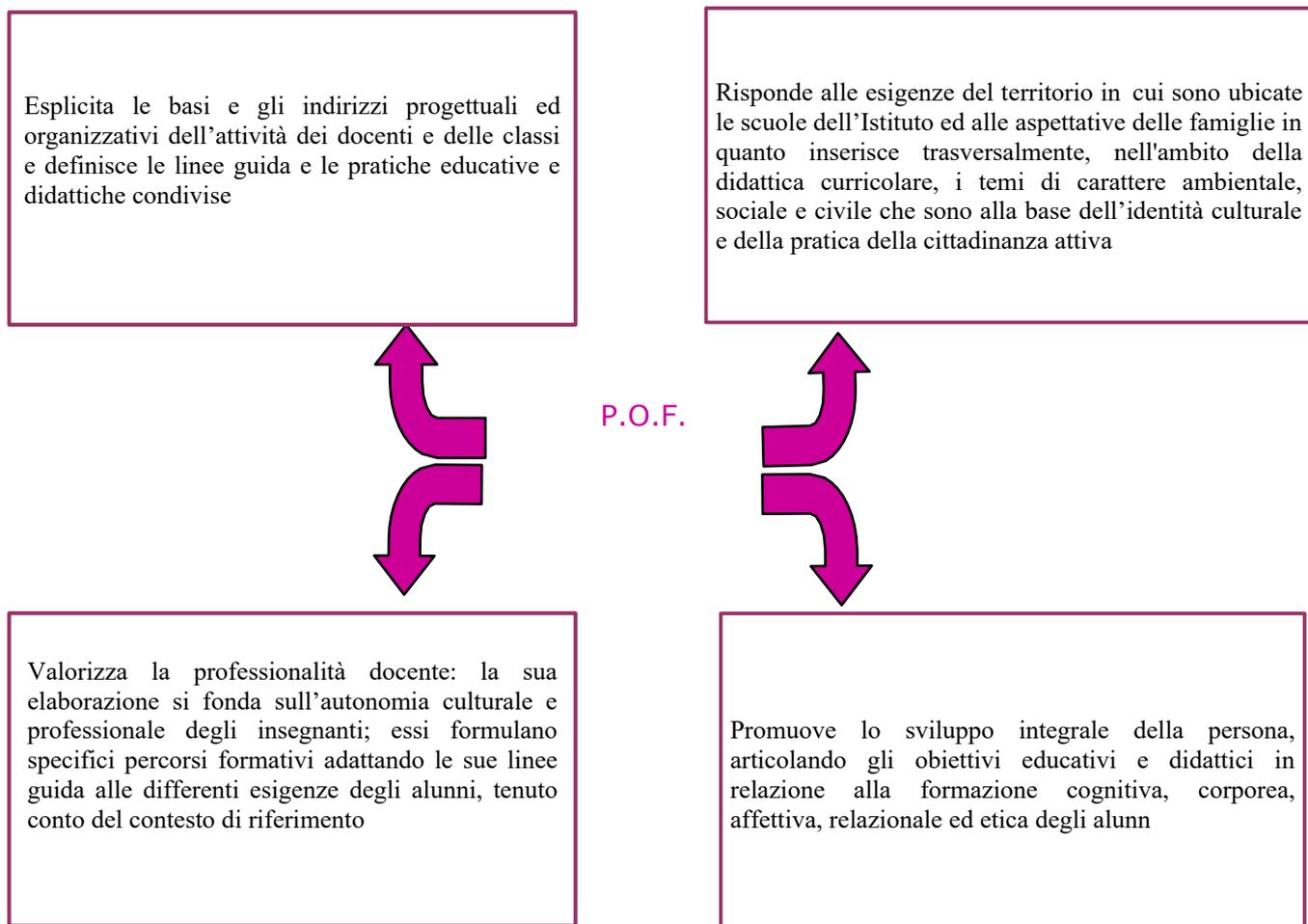


Indice

1	P.O.F. – PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA.....	3
	L’ISTITUTO COMPRENSIVO (I.C. VIA FOSCOLO).....	4
1.1	Premessa.....	4
1.2	Utenza e contesto socio-culturale.....	4
1.3	Le scuole: alunni, risorse e funzionamento.....	4
1.4	Le risorse del territorio.....	8
1.5	Regolamento d’Istituto.....	9
1.6	Finalità educative di Istituto.....	10
1.7	Patto educativo di corresponsabilità.....	11
2	L’OFFERTA FORMATIVA.....	12
2.1	Curricolo di base.....	12
2.2	Criteri di formazione delle classi prime.....	21
2.3	Iscrizione.....	23
2.4	La scuola dell’inclusione: luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti 24	
2.5	Uscite didattiche, visite guidate, viaggi di Istruzione ed eventi.....	26
3	AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA.....	28
3.1	I Progetti.....	28
3.1.1	CREATIVITÀ.....	28
3.1.2	INCLUSIONE.....	30
3.1.3	CITTADINANZA ATTIVA.....	31
3.1.4	INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO.....	33
4	IL PIANO EDUCATIVO - DIDATTICO.....	35
4.1	Curricolo formativo continuo.....	35
4.2	Curricoli disciplinari e curricoli verticali.....	35
4.3	Verifiche e criteri di Valutazione.....	37
4.3	Valutazione del comportamento.....	42
4.4	Prove invalsi.....	46
4.5	Rapporti scuola-famiglia.....	46
5	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	48
5.1	Organigramma.....	48
5.2	Organi collegiali.....	49
5.3	Funzioni strumentali/ figure di gestione.....	50
5.4	Piano annuale delle attività funzionali all’insegnamento.....	50
5.5	Calendario scolastico.....	51
6	LA FORMAZIONE E L’AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE.....	52
6.1	Docenti e Personale ATA.....	52
7	IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEL POF.....	54
8	ALLEGATI.....	55

1 P.O.F. – PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

“Il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” **[Art.3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R. 275/9]**.



L'ISTITUTO COMPRENSIVO (I.C. VIA FOSCOLO)

1.1 Premessa

L'Istituto Comprensivo I.C. via Foscolo è un soggetto di recente formazione, infatti è solo da alcuni anni che si è realizzata la verticalizzazione tra le scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado dello stesso territorio. Tale dimensionamento ha avuto un ampio consenso da parte di tutte le componenti coinvolte: docenti, famiglie, Circostrizione e operatori educativi presenti sul territorio.

Il Dirigente Scolastico e gli insegnanti che lavorano in un Istituto Comprensivo, con ragazzi che hanno tra i 6 e i 14 anni, progettano un percorso educativo e didattico che è caratterizzato dalla continuità e dalla verticalizzazione. Inoltre, la loro attività implica una maggiore responsabilità nei confronti sia degli alunni che dei genitori. La presenza di un allievo per molti anni nella stessa istituzione scolastica determina, infatti, l'esigenza di rapporti educativi profondi e di una condivisione di responsabilità da parte di tutti. La costruzione di un progetto formativo e didattico coordinato ed unitario, che favorisca la realizzazione della continuità educativa, richiede la configurazione di un ambiente professionale connotato da condizioni di vero dialogo e di continua comunicazione. Inoltre, essendo la scuola una istituzione funzionante grazie a molteplici e complesse relazioni, occorre tenere in grande considerazione le caratteristiche del contesto in cui si opera e stabilire efficaci interazioni con le famiglie e le altre agenzie educative presenti nel territorio.

1.2 Utenza e contesto socio-culturale

L'ambiente socio-culturale è eterogeneo ed è caratterizzato da continui processi di mutamento. La sua complessità è data dalla convivenza tra famiglie autoctone con proprie consuetudini e usanze e famiglie provenienti da diversi paesi extracomunitari con stili di vita ben radicati e specifici. Si rivela, inoltre, la presenza di famiglie nomadi stabilitesi in alcune aree del territorio. In tale contesto l'istituto offre, all'interno di ogni ordine di scuola, la possibilità di scelta fra diversi modelli orari per riuscire a soddisfare le diverse esigenze delle famiglie.

1.3 Le scuole: alunni, risorse e funzionamento

Le scuole che fanno parte dell'Istituto Comprensivo I.C. via Foscolo sono le seguenti:

- Scuola Primaria Buonarroti
- Scuola Primaria Citterio
- Scuola Primaria Manzoni
- Scuola Secondaria di Primo Grado Bellani

SCUOLA PRIMARIA BUONARROTI

Via Pier della Francesca, 1
Monza



Classi	10 classi con tempo scuola di 40 ore
Personale scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • docenti di classe • docente di religione • docenti di sostegno • educatori comunali • collaboratori scolastici
Funzionamento	<ul style="list-style-type: none"> • Tempo scuola: 5 giorni a settimana, lun-ven, 8.25-16.30 • Servizio di pre-scuola gestito dal Comune, lun-ven, 7.30-8.25 • Servizio mensa su 2 turni
Strutture	<ul style="list-style-type: none"> • 15 aule • cucina • mensa • sala medica • palestra • spazi per attività individualizzate • giardino • cortile esterno • 2 aule polifunzionali (biblioteca, sala video, psicomotricità...) nella ex- casa del custode

SCUOLA PRIMARIA CITTERIO

Via Collodi – Monza



Classi	<ul style="list-style-type: none"> • 11 classi con tempo scuola di 40 ore
Personale scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • docenti di classe • docenti di religione • docenti di sostegno • educatore comunale • collaboratori scolastici
Funzionamento	<ul style="list-style-type: none"> • Tempo scuola: 5 giorni a settimana, lun-ven, 8.25-16.30 • Servizio di pre-scuola gestito dal Comune, lun-ven, 7.30-8.25 • Servizio mensa su 2 turno
Strutture	<ul style="list-style-type: none"> • 22 aule • Laboratori • Aula per laboratorio "Play and fun" (con LIM) • biblioteca + spazio lettura • 2 spazi ludoteca con funzione di aula di psicomotricità • mensa • cucina • palestra • aula di musica • archivio • sala riunioni • aula insegnanti • cortile esterno

SCUOLA PRIMARIA MANZONI

Via Mameli, 18 – Monza



Classi	<ul style="list-style-type: none"> • 9 classi con tempo scuola di 40 ore
Personale scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • docenti di classe • docente di religione • docenti di sostegno • educatore comunale • collaboratori scolastici
Funzionamento	<ul style="list-style-type: none"> • Tempo scuola: 5 giorni a settimana, lun-ven, 8.25-16.30 • Servizio di pre-scuola gestito dal Comune, lun-ven, 7.30-8.25 • Servizio mensa su 2 turni
Strutture	<ul style="list-style-type: none"> • 14 aule • laboratori • cucina • mensa • sala medica • palestra • palazzetto dello sport • giardino • cortile esterno • salone

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO BELLANI

Via Foscolo, 6 –
Monza



Classi	<ul style="list-style-type: none"> • 13 classi a tempo normale • 3 classi a tempo prolungato • 7 classi ad indirizzo musicale
Personale scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • docenti di classe (di cui 2 su potenziamento di francese e italiano) • 2 docenti di religione • docenti di sostegno • Direttore Servizi Generali e Amministrativi • Amministrativi • collaboratori scolastici
Funzionamento	<ul style="list-style-type: none"> • Tempo scuola differente in base alla scelta effettuata (vedi Piano Annuale delle attività): <ul style="list-style-type: none"> • Tempo normale: 30 spazi da 55 minuti a settimana (lun-ven.7.55- 13.35) • Tempo prolungato: 36 spazi da 55 minuti a settimana (lun-ven 7.55-13.35 e due pomeriggi obbligatori (14.25-16.15) • Indirizzo musicale: 34 spazi da 55 minuti a settimana (lun-ven 7.55-13.35 due pomeriggi obbligatori più un'ora individualizzata di strumento)
Strutture	<ul style="list-style-type: none"> • 21 aule • mensa • 2 aule dedicate alle attività con alunni DVA • aula dedicata alle attività con alunni stranieri • aula artistica • 8 aule di attività musicali di strumento • aula di informatica • aula polifunzionale multimediale e di scienze • palestra con spogliatoi • auditorium per riunioni ed eventi musicali con lavagna LIM • ufficio Dirigente Scolastico • ufficio Direttore Servizi Generali Amministrativi • ufficio segreteria amministrativa e didattica

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • giardino esterno • pista di atletica • campo di basket • fossa per salto in lungo |
|--|--|

La sede della Segreteria è presso la scuola Bellani in via Ugo Foscolo,6. Gli orari di ricevimento al pubblico sono i seguenti:

Lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10 alle ore 12.00
Martedì e Giovedì dalle ore 15.00 alle 16,30.

Il Dirigente Scolastico ha il suo ufficio nella scuola Bellani, via Ugo Foscolo,6 e riceve su appuntamento.

1.4 Le risorse del territorio

Grazie alla collaborazione tra scuola e territorio, il corpo docente ha potuto beneficiare nel tempo del valido supporto offerto dalle agenzie e istituzioni educative. Esse hanno permesso agli alunni con situazioni di disagio, di effettuare il loro percorso didattico con successo attraverso attività personalizzate individuali e/o collettive. Hanno anche offerto assistenza pomeridiana nello svolgimento dei compiti e stimoli nuovi finalizzati non solo all'acquisizione del sapere ma anche di una positiva aggregazione. Per quest'anno scolastico, data l'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del Covid-19, alcuni di questi progetti sono temporaneamente sospesi o sono stati modificati.

Le risorse del Territorio sono le seguenti:

- Associazioni sportive
- Biblioteche
- Centro Sportivo N.E.I.
- Educatori comunali
- Equipe psicopedagogica
- Gruppi di aggregazione
- Oratori
- Palazzetto dello sport "De Piaz Magni"
- Palestre sportive e campi comunali e privati
- Piscina comunale di Sant'Albino
- Policlinico
- Scuola popolare "A. Vita"

Sono attive anche molteplici reti tra le scuole, finalizzate alla razionalizzazione delle risorse e al miglioramento del servizio:

- Area a forte processo immigratorio
- Capofila per la realizzazione dei giochi sportivi studenteschi
- Medico competente
- Prevenzione al bullismo e cyberbullismo (M. L. King – Muggiò)
- Rete di ambito
- Rete Scuole ad Indirizzo Musicale della Provincia
- RSPP

1.5 Regolamento d'Istituto

Il Patto regolativo della Scuola Primaria e il Regolamento della Scuola Secondaria di Primo Grado, documenti istituzionali allegati al POF, sono carte legislative interne dove sono regolamentate le modalità organizzative e gestionali della scuola volte a garantire trasparenza, coerenza e la realizzazione del POF.

L'organizzazione scolastica, di seguito descritta, è il prodotto della normativa vigente, delle finalità formative dell'Istituto e delle prospettive educative della scuola, della famiglia e della comunità locale.

I Regolamenti si prefiggono di:

- Stabilire delle regole per il funzionamento generale dell'Istituto Scolastico.
- Regolare i comportamenti individuali e collettivi.
- Conseguire, anche attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile, le finalità educative e formative che sono proprie della vita scolastica.

Tali finalità saranno perseguite da tutte le componenti che interagiscono nella e con la scuola: alunni, genitori, operatori scolastici e comunità locale.

I regolamenti vengono elaborati tenendo conto del complesso delle principali fonti normative, contratti del personale della scuola (D.L.vo 297, D.L.vo 81/08, D.PR. 249/98, DPR 275/99, DPR 235/2007 e D.L.vo 196/2003) e i decreti attuativi che regolano i diversi ed articolati aspetti dell'istituzione scolastica.

Le regole interne ed i rapporti con gli alunni ed i genitori sono dettate dagli Organi Collegiali e dal Dirigente Scolastico. All'atto dell'assunzione in servizio nell'Istituto, tutto il personale è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nei presenti documenti, alle quali dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni.

All'atto dell'iscrizione a scuola viene consegnato un estratto dei Regolamenti contenenti le norme principali relative agli alunni e alle famiglie, e viene richiesto ai genitori di sottoscrivere una dichiarazione (Patto di Corresponsabilità-vedi allegato) in cui si impegnano a rispettarne le regole e ad adoperarsi affinché vengano rispettate anche dai propri figli. I Regolamenti sono in visione all'albo dell'Istituto e pubblicati nel sito web della scuola.

All'interno del Regolamento della Scuola Secondaria di Primo Grado è presente il Regolamento di disciplina che ne è parte integrante. Tale Regolamento scaturisce dalla convinzione che la Scuola debba essere vissuta come luogo di cultura e come comunità in cui i diversi soggetti interagiscono e siano coinvolti in un processo di coeducazione.

Tale contesto educativo deve essere il più possibile attento ai seguenti bisogni del preadolescente:

- bisogno di conoscenza e di comprensione critica
- bisogno di esplorazione, di ordine e di guida tra i molteplici stimoli conoscitivi
- bisogno di identità e di rapportarsi con gli altri
- bisogno di sentirsi parte del gruppo dei pari, della comunità scolastica e della società tutta
- bisogno di sicurezza, di giustizia e di autostima

A fronte dell'attenzione ai bisogni del preadolescente, la Scuola è altresì consapevole che tali bisogni possono essere soddisfatti soltanto in un contesto organizzativo e didattico ordinato, con regole di comportamento chiare e condivise, fondate sul principio del rispetto delle persone e dei beni comuni.

Vedi allegati:

- Patto regolativo scuola primaria
- Regolamento di istituto scuola secondaria
- Regolamento di disciplina scuola secondaria

1.6 Finalità educative di Istituto

Le recenti riforme del sistema scolastico hanno interessato numerosi aspetti del servizio formativo.

L'AUTONOMIA della scuola ha permesso alle scuole di attivare iniziative di innovazione didattica e organizzativa finalizzate al successo formativo.

L'Istituto Comprensivo I.C. via Foscolo, favorisce la continuità educativa tra i diversi gradi di scuola servendosi anche della collaborazione costante con gli enti territoriali. Attiva inoltre progetti, per soddisfare le diverse esigenze dell'utenza, che hanno le seguenti finalità educative:

Finalità dell'area relazionale

- Educare alla cittadinanza
- Favorire le relazioni con gli altri educando alla capacità di rispettare regole condivise di comportamento
- Favorire l'inserimento degli alunni stranieri attraverso l'accettazione e il rispetto reciproci
- Fornire stimoli culturali attraverso la conoscenza e la valorizzazione di civiltà diverse dalla propria
- Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente naturale e ad un corretto atteggiamento nei confronti di se stesso e degli altri

Finalità dell'area formativa /cognitiva

- Favorire l'esplorazione e la scoperta nell'ambito conoscitivo
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni
- Costruire capacità cognitive (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione)
- Insegnare ad imparare (padronanza dei processi di apprendimento e controllo degli stessi, conseguimento delle abilità di studio)
- Educare a superare la settorialità dei saperi
- Promuovere il successo formativo attraverso percorsi diversificati, recuperando i più deboli e rafforzando i più meritevoli
- Orientare nelle scelte future
- Introdurre il linguaggio multimediale nella didattica

Finalità dell'area psico-motoria

- Favorire il benessere psico-fisico degli alunni
- Potenziare le capacità motorie dei ragazzi
- Sviluppare ed ampliare la capacità di espressione creativa coinvolgendo le diverse dimensioni del sapere e dell'operare

1.7 Patto educativo di corresponsabilità

La scuola è un luogo insostituibile per la formazione delle nuove generazioni. Al suo interno, insieme alle famiglie, gli alunni possono essere educati all'assunzione delle proprie responsabilità e all'acquisizione dei valori e dei principi indispensabili alla convivenza civile e all'esercizio dei diritti di cittadinanza. Tra scuola e famiglia è necessario quindi costruire una solida alleanza formativa sulla base di un patto che renda esplicito il contenuto dei vincoli reciproci di corresponsabilità educativa. Solo così si può realizzare un servizio scolastico in grado di assicurare il più alto livello possibile di accoglienza e di apprendimento.

Il **patto educativo di corresponsabilità** chiama, quindi, in causa il dirigente scolastico, i docenti, i genitori e gli alunni per costruire relazioni che abbiano alla base il riconoscimento e il rispetto dei diversi ruoli e funzioni.

Contestualmente all'iscrizione è richiesta, quindi, l'accettazione da parte dei genitori del patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per raggiungere le finalità dell'Offerta Formativa che permettono il successo scolastico degli studenti.

Per l'anno scolastico 20/21 è stata aggiunta una nuova parte riferita agli impegni che scuola, famiglia e alunni devono assumersi.

Vedi allegati:

- Patto Educativo di corresponsabilità scuola primaria
- Patto Educativo di corresponsabilità scuola secondaria

2 L'OFFERTA FORMATIVA

2.1 Curricolo di base

Insegnamento della religione cattolica e attività alternative

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione dell'apposita sezione on line. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati. Per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento la famiglia può optare tra le seguenti scelte: se l'ora di religione è al primo o all'ultimo spazio delle lezioni, gli alunni, a discrezione della famiglia possono entrare alla seconda ora o uscire all'ultima ora. Se l'ora di Religione Cattolica è all'interno della mattinata, gli alunni svolgono un'attività alternativa.

Il percorso formativo di alternativa intende promuovere la "cittadinanza attiva", attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, favorendo forme di cooperazione e di solidarietà. Le attività alternative dell'Istituto, partendo dalla prima classe della scuola primaria fino ad arrivare al termine della scuola secondaria di 1° grado, si sviluppano quindi in un percorso che parte dalla conoscenza di sé e della propria identità personale e culturale, delle altre identità, degli ideali di pace, del rispetto dell'ambiente e del reciproco incontro tra culture diverse intese come ricchezza..

Scuola primaria - Tempo scuola (40 ore)

METODOLOGIA

"La scuola persegue le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo":

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni

Esperienze, conoscenze, aspettative, emozioni, informazioni, abilità e modalità di apprendere che sono parte del bagaglio di ogni alunno, saranno richiamate opportunamente dall'azione didattica per far sì che ogni allievo riesca a dare senso e significato a ciò che va imparando.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità

Le classi scolastiche sono dotate di molteplici diversità (differenze nei modi di apprendere, livelli di apprendimento raggiunti, specifiche inclinazioni e interessi, particolari stati emotivi e affettivi) che possono essere causa di difficoltà nell'apprendimento. La scuola quindi progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli alunni. Particolare attenzione è rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana (integrazione, padronanza della lingua per comunicare, competenze ad un livello più avanzato) e all'integrazione degli alunni con disabilità.

Favorire l'esplorazione e la scoperta

Al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo

Introduzione di forme di interazione e collaborazione (aiuto reciproco, apprendimento nel gruppo cooperativo, apprendimento tra pari).

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere

Al fine di imparare ad apprendere, riconoscere le difficoltà incontrate, prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, stimare le proprie abilità, valutare gli esiti delle proprie azioni sono competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.

Realizzare percorsi in forma di laboratorio

Quale modalità di lavoro che favorisce l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa; incoraggia la sperimentazione e la progettualità. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati (aule di scienze, informatica, musica, teatro, arte e motricità).

Particolare importanza assume la biblioteca scolastica come luogo deputato alla lettura, ma anche all'ascolto e alla scoperta di libri che sostiene l'apprendimento autonomo e continuo e la biblioteca pubblica come luogo di incontro tra scuola e territorio.

In riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali che garantiscono un tempo scuola minimo per le seguenti discipline:

- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Scienze
- Inglese

Il restante monte ore è stato distribuito con equilibrio tra italiano e matematica. La distribuzione delle suddette discipline tiene conto di alcuni punti fermi quali l'utilizzo della palestra e la presenza di insegnanti specialisti nella classe, oltre che delle diverse situazioni classi, della elasticità metodologica, alternando momenti di esercitazione e di produzione scritta a momenti ludici, di attività laboratoriali e di conversazione.

L'assegnazione delle discipline, quindi, sarà effettuata secondo criteri di flessibilità in base alla seguente ripartizione oraria riferita al modello del tempo scuola di 40 ore

SCUOLE CITTERIO, BUONARROTI, MANZONI

Il monte-ore delle discipline può variare per italiano e matematica in virtù dell'interdisciplinarietà della programmazione per competenze.

DISCIPLINA	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
ITALIANO	9	8	8	8	8
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2

GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	8	8	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA*					
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA**	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	30	30	30	30	30
MENSA	10	10	10	10	10
TOTALE ORE con mensa	40	40	40	40	40

***TECNOLOGIA:** Il programma di tecnologia verrà svolto da tutti gli insegnanti integrandolo in maniera trasversale nelle altre discipline scolastiche. I contenuti proposti e l'utilizzo dei mezzi informatici sono perfettamente compatibili con le altre discipline (scienze, arte e immagine, italiano, matematica, storia)

****EDUCAZIONE CIVICA:** Il programma di educazione civica riguarderà le tre aree relative a cittadinanza, educazione ambientale, educazione digitale. I contenuti verranno affrontati integrandoli nell'orario delle altre discipline. Verranno svolte 33 ore annue.

PROGETTO CLIL

Il progetto "Ready for Clil!" è rivolto a tutte le classi dei tre plessi di scuola Primaria. Prevede una lezione settimanale, per l'intero anno scolastico, tenuta da un docente madrelingua qualificato e specializzato per il CLIL, durante le ore disciplinari diverse dall'inglese. Lo scopo del progetto è potenziare la capacità di comprensione e produzione orale e apprendere contenuti disciplinari in inglese.

Allegato:

Progetto CLIL

Scuola secondaria di I grado

Criteri per la formulazione dell'orario di servizio del personale docente:

Nella formulazione dell'orario delle lezioni si deve tenere conto prioritariamente

delle esigenze educativo-didattiche ed organizzative

e dei seguenti criteri generali:

- equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
- alternanza di materie teoriche e pratiche nel corso della mattinata;
- rispetto degli abbinamenti orari così come indicati dai gruppi disciplinari
- presa in considerazione delle esigenze didattiche degli insegnanti che hanno due o più scuole.
- disposizione del numero di ore consecutive sufficienti ad un sereno svolgimento delle prove scritte ad ogni docente che lo richiede (matematica, arte etc)
- alternanza, nell'ambito della stessa materia, delle ore iniziali e finali della mattinata;
- utilizzo razionale di tutti gli spazi (vedi palestra)
- nel tempo prolungato stabilire le attività di compresenza e laboratoriali.
- nelle classi ad indirizzo musicale stabilire l'orario settimanale di Teoria solfeggio e Musica d'insieme. (La lezione di strumento viene concordata direttamente con il docente dello strumento di appartenenza)
- garanzia, nel maggior grado possibile, di un'eguaglianza di trattamento a tutti i docenti, sia nel numero di ore effettuate nell'arco della mattina, che nell'equa distribuzione degli orari più disagiati e nella presenza di "buchi" nell'orario
- rotazione nell'assegnazione dell'ora di mensa, delle prime e ultime ore
- articolazione dell'orario di servizio, fatti salvi i casi per i docenti impegnati in più scuole, in non meno di 5 giorni alla settimana;

a) Tempo normale

DISCIPLINA	Spazi orari settimanali
LETTERE	10
MATEMATICA-SCIENZE	6
INGLESE	3
FRANCESE O SPAGNOLO	2
TECNOLOGIA	2
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2
RELIGIONE	1
EDUCAZIONE CIVICA*	1
TOTALE ORE	30

b) Tempo prolungato

DISCIPLINA	Spazi orari settimanali
LETTERE	11+3 in compresenza
MATEMATICA-SCIENZE	6+ 3 in compresenza
INGLESE	3
FRANCESE O SPAGNOLO	2
TECNOLOGIA	2
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2
RELIGIONE	1
MENSA E DOPOMENSA	2
EDUCAZIONE CIVICA*	1
TOTALE ORE	36

c) Tempo a indirizzo musicale

DISCIPLINA	Spazi orari settimanali
LETTERE	10
MATEMATICA-SCIENZE	6
INGLESE	3
FRANCE SE O SPAGNO LO	2
TECNOLOGIA	2
MUSICA	2
INDIVIDU ALE	1
COLLETTIV A	1
ORCHESTR A	1
TEORIA E LETTURA DELLA MUSICA	1
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIO NE MOTORIA	2
RELIGIONE	1

EDUCAZIONE CIVICA*	1
TOTALE ORE	34

***EDUCAZIONE CIVICA**: Il programma di educazione civica riguarderà le tre aree relative a cittadinanza, educazione ambientale, educazione digitale. I contenuti verranno affrontati integrandoli nell'orario delle altre discipline. Verranno svolte 33 ore annue

Istituto Comprensivo Statale "I.C. via Foscolo"
MONZA 17

I corsi ad indirizzo musicale sono stati istituiti nel 1975. La Scuola Media "A.Bellani" è stata autorizzata ad organizzare il corso ad indirizzo musicale a partire dall'anno scolastico 1991/92. In seguito, ai sensi del **D.M. 201 del 6.8.99**, dall'anno scolastico 1999/2000 i corsi di strumento sono passati ad Ordinamento, diventando così materia curricolare.

La validità educativa dello studio dello strumento musicale

Il nostro istituto ha sempre avuto un interesse particolare per la Musica e l'insegnamento di uno strumento musicale; dall'anno scolastico 1991/1992 sono stati costituiti corsi ad Indirizzo Musicale

Dall'anno scolastico 1999/2000 i corsi sono passati ad Ordinamento, diventando così materia curricolare.

Gli studi sull'intelligenza ribadiscono l'importanza della musica vissuta grazie alle esperienze concrete.

I ragazzi partecipano all'esperienza della musica, suonando insieme, per imparare a seguire, ascoltare, rispettare l'altro, per lavorare su un progetto comune.

Lo studio dello strumento musicale, come quello delle altre discipline curricolari, è finalizzato allo sviluppo armonico e globale del preadolescente educandolo all'armonia dei rapporti interpersonali al fine di creare "bellezza" attraverso i suoni.

Far musica e suonare uno strumento arricchisce la personalità dell'individuo perché chiama in causa tutti gli aspetti della persona; sviluppa la sua creatività e può aiutare l'espressione spontanea della personalità in via di maturazione del ragazzo.

Inoltre la pratica di uno strumento musicale può essere uno dei momenti, forse quello privilegiato, per ampliare e sviluppare una sensibilità musicale di base sempre più vasta (ed auspicabile) nella nostra società.

Pertanto l'Istituto ne valorizza l'insegnamento nel Piano dell'Offerta formativa dalla Primaria fino al termine della Secondaria di 1° grado;

Grazie alla particolare attenzione del Miur sulla Musica nella scuola primaria è stato emanato un Decreto che prevede la diffusione della cultura e della pratica musicale anche in questo ciclo d'istruzione.

Dall'anno scolastico 2014/2015 il nostro Istituto è scuola polo per la formazione musicale per la promozione di iniziative formative e di strategie didattiche di coordinamento sul tema del Curricolo verticale di Musica.

Sotto la guida di docenti con lo specifico titolo del Conservatorio di musica, gli alunni dei due ordini di scuola hanno la possibilità di avvicinarsi alla musica attraverso pratiche ritmico-motorie, vocali e strumentali

Gli alunni hanno la possibilità di apprendere e approfondire lo studio di uno strumento musicale tra i seguenti: chitarra classica, flauto traverso, percussioni, pianoforte, violino e violoncello.

L'ammissione è subordinata al superamento di un test attitudinale

Questa opportunità è offerta del tutto gratuitamente; l'unico costo a carico della famiglia è quello dell'acquisto o noleggio dello strumento.

E' tuttavia possibile richiedere, tramite l'apposito modulo, lo strumento in comodato (solo violino, violoncello e flauto traverso).

Tale richiesta è subordinata all'effettiva disponibilità di strumenti per l'anno scolastico in corso.

L'abbinamento del corso musicale avviene a rotazione sulle sezioni.

Orario delle classi ad Indirizzo Musicale scuola secondaria di I° grado

Le classi ad indirizzo musicale hanno un tempo scuola uguale al tempo normale (30 ore settimanali) con l'aggiunta di 4 ore di indirizzo:

- Teoria e lettura della musica (uno spazio)
- Musica d'insieme (due spazi che possono essere gestiti per piccoli e/o grandi gruppi)
- Lezione di strumento (uno spazio dedicato alla lezione strumentale con un numero di alunni possibile da uno a tre)

Sono predisposti percorsi individualizzati di rinforzo e approfondimento per gli alunni che intendano affrontare le prove attitudinali per l'ammissione ai Licei Musicali.

Le competenze acquisite nella scuola ad indirizzo musicale sono spendibili per il proseguimento degli studi musicali (liceo musicale o ammissione nei Conservatori di musica), ma anche per la partecipazione alla vita culturale e musicale in gruppi strumentali, orchestre giovanili, associazioni artistiche e nelle diverse opportunità offerte dal territorio

L'attività musicale scolastica è molto varia e intensa e si sviluppa nella preparazione degli allievi in vista della loro partecipazione a rassegne, saggi e concerti.

Ogni esibizione pubblica è un'occasione di verifica per i docenti e per i ragazzi un momento d'incontro di esperienze diverse, di espressione delle abilità musicali ed espressive raggiunte.

È inoltre favorita la partecipazione di solisti o di gruppi cameristici a Concorsi musicali per giovani musicisti.

Allegati

Competenze Verticali Primaria e Secondaria di 1°

Rubriche Valutazione Primaria

Criteri valutazione Strumento e teoria e lettura della Musica

L'Orchestra Giovanile di Monza (OGdM)

Il 10 Gennaio 2014 è stata costituita l' ORCHESTRA GIOVANILE DI MONZA, (**OGdM**) frutto di un accordo di Rete tra i seguenti Istituti Scolastici: Liceo Musicale B. Zucchi, Istituto Comprensivo Via Foscolo e Istituto Comprensivo A. Frank.

Tale accordo permette la costituzione di gruppi orchestrali il cui nucleo fondante è costituito da alunni ed ex alunni delle tre Scuole firmatarie attualmente presenti sul territorio comunale .

La costituzione e la gestione di un'orchestra giovanile delle scuole di Monza, permette di creare un'occasione di approfondimento e sviluppo delle eccellenze presenti sul territorio comunale, facilita l' integrazione degli studenti di diverso ordine e grado e favorisce la realizzazione di eventi ed iniziative cittadine.

L'Orchestra Giovanile di Monza e Brianza (OGMB)

L'esperienza della Rassegna provinciale di Monza e Brianza in cui ha debuttato l'Orchestra Provinciale di MB ha dimostrato quanto sia importante il confronto e la condivisione dei propri materiali sonori e dei progetti orchestrali per alunni e docenti.

Essa ha anche evidenziato come la musica d'insieme sia un aspetto specifico del fare musica che rappresenta una peculiarità di notevole rilevanza.

Per tale ragione si è sentita la necessità di costituire dal 2012 l'Orchestra Giovanile delle scuole a indirizzo musicale, denominata ORCHESTRA GIOVANILE DI MONZA E BRIANZA (OGMB).

L'accordo tra gli Istituti Scolastici ad Indirizzo Musicale, volto alla creazione di un gruppo orchestrale con la maggior varietà possibile di registri timbrici, promuove lo sviluppo della musica in generale e della pratica strumentale in particolare, onde stimolare lo studio e capitalizzare le abilità acquisite, spronare gli allievi al miglioramento delle proprie abilità, creare un solido disegno orientativo unitamente ad una serie di obiettivi trasversali legati all'interazione positiva all'interno del gruppo orchestrale.

In particolare l'azione programmata è volta ad integrare, rafforzandole, le attività già svolte all'interno delle istituzioni scolastiche; infatti le molteplici iniziative musicali dei singoli istituti trovano nella costituzione di un'orchestra provinciale uno speciale veicolo/opportunità di rappresentatività, di visibilità, di comunicazione, di interscambio, di confronto col territorio e con le istituzioni.

I Saggi, i Concerti, i Concorsi

Durante ogni anno scolastico sono previsti saggi musicali, debitamente distribuiti nei periodi più significativi del calendario (Natale e fine anno), o pensati in funzione di scambi culturali con altre scuole o istituzioni scolastiche (preferibilmente musicali) sia pubbliche che private non escludendo collaborazioni con quelle sociali o umanitarie.

Ogni saggio è un'occasione di verifica per i docenti e un momento di incontro di esperienze diverse; oltre alle esibizioni singole, dell'Orchestra, sono previste esecuzioni di brani di musica d'insieme per duo, trii, quartetti, ecc...

Quando se ne presenti l'occasione o la necessità, è favorita la partecipazione di solisti o di gruppi cameristici a concorsi musicali

PROGETTO CLIL

Uno spazio settimanale per classe, da fine settembre a fine maggio con insegnante madrelingua durante ore disciplinari diverse dall'inglese il cui scopo è potenziare la capacità di comprensione e produzione orale e apprendere contenuti disciplinari in inglese.

Allegato:

Progetto CLIL

2.2 Criteri di formazione delle classi prime

"Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola." (**art.5 c.1 Regolamento sull'autonomia 1999**).

Nei due ordini di scuola i criteri di formazione delle classi prime mirano a raggiungere due obiettivi:

- l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
- l'omogeneità tra le sezioni parallele.

Le sezioni assegnate agli alunni rimarranno quelle fissate dal Dirigente scolastico all'inizio del corso di studio, salvo motivata richiesta da parte della famiglia o proposta da parte dei docenti della classe.

Scuola primaria

"L'unitarietà dell'insegnamento, che costituisce la caratteristica educativo-didattica peculiare della scuola primaria, è assicurata sia dal ruolo specifico dell'insegnante di classe (questo particolarmente nel primo ciclo) che dall'intervento di più insegnanti sullo stesso gruppo classe o su gruppi di alunni di classi diverse organizzati in un sistema didattico a classi aperte" (**DPR n.104/1985 - 3^a parte**).

Al fine della formazione di classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro si tengono globalmente presenti le seguenti variabili:

rispettare la scelta delle famiglie in merito al tempo scuola (se accoglibile) garantire un'equa distribuzione degli alunni tenendo conto di:

- Sesso
- Semestre di nascita o anticipo
- Stranieri di nascita
- Valutazione riferita all'apprendimento e alla relazionalità desunta dalle griglie delle insegnanti della scuola dell'infanzia e dai colloqui con le stesse per il passaggio dati

Un'apposita commissione, forma le classi sulla base delle proposte sopra indicate e le presenta al Dirigente Scolastico.

A seguito delle iscrizioni, la commissione preposta, dopo l'iter previsto forma le classi e gli elenchi degli alunni vengono affissi all'Albo prima dell'inizio della scuola.

A tutela e garanzia dell'applicazione dei criteri utilizzati per la formazione delle classi e del lavoro svolto dalla commissione, le sezioni rimarranno quelle fissate dal Dirigente

scolastico all'inizio del corso di studio, salvo motivata richiesta da parte della famiglia o proposta da parte dei docenti della classe.

Scuola secondaria di I grado

Nella formazione dei gruppi classe si tengono globalmente presenti le seguenti variabili:

- sesso
- valutazioni disciplinari
- comportamento
- segnalazioni particolari
- eventuali richieste della famiglia

L'insegnante referente della continuità, verso la fine dell'anno scolastico, si reca nelle scuole primarie dell' Istituto Comprensivo per raccogliere i dati relativi agli alunni iscritti alle classi prime della scuola secondaria. Viene utilizzato un questionario al quale rispondono le insegnanti degli alunni coinvolti. L'insegnante referente della continuità tabula dei dati e li consegna alla Commissione "Formazione classi prime" che si riunisce durante il mese di giugno per costituire le classi.

Di ogni alunno viene valutato:

- il rendimento scolastico nelle varie discipline,
- il comportamento in classe con i compagni e con gli insegnanti,
- le competenze, le abilità e il livello di preparazione evidenziati dall'alunno nel corso della scuola Primaria,
- le potenzialità da sviluppare
- ogni altro elemento che i docenti di scuola Primaria riterranno utile segnalare alla scuola Secondaria di primo grado per una formazione equilibrata delle classi

La Commissione tiene in grande considerazione le indicazioni (non solo a livello didattico, ma anche disciplinare e relazionale) fornite dalle maestre, che hanno conosciuto i bambini in modo approfondito; pertanto le richieste delle famiglie, sia per quel che riguarda la lingua, sia per quel che riguarda eventuali compagni o altro, potrebbero anche essere disattese.

Sulla base delle informazioni acquisite, vengono proposti al Dirigente scolastico i gruppi classe tenendo contemporaneamente presenti i seguenti criteri:

- omogeneità: suddivisione in modo il più possibile equilibrato dei maschi e delle femmine all'interno dello stesso gruppo,
- eterogeneità: formazione di gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale che delle abilità conseguite al termine della scuola Primaria, anche sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla scuola Primaria,
- l'inserimento degli alunni in situazione di handicap tiene conto degli alunni problematici già presenti nella stessa classe
- collocazione in classi diverse dei fratelli gemelli se richiesto

CONTINUITÀ EDUCATIVA SCUOLA INFANZIA PRIMARIA/SECONDARIA

Al fine di favorire il passaggio degli alunni fra i vari ordini di scuola, due apposite commissioni miste infanzia/primaria e primaria/secondaria, si incontrano più volte nell'anno scolastico, elaborando anche griglie per il passaggio di dati e progetti educativi e didattici comuni per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo.

Attività di intervento per promuovere la continuità

- Conoscenza reciproca dei programmi dei tre ordini di scuola;
- Reciproca visita alle scuole;
- Open Day (con i genitori delle future classi prime).

Classi di strumento

Le classi prime ad Indirizzo Musicale vengono formate tenendo conto di questi tre criteri:

- richiesta da parte delle famiglie
- superamento della prova attitudinale
- assegnazione dello strumento da parte dei docenti in base ai risultati delle prove attitudinali

Una volta acquisito l'elenco di tutti gli alunni si costituiranno le classi al cui interno ci saranno tre/quattro gruppi di alunni, ognuno dei quali suonerà uno strumento diverso.

2.3 Iscrizione

Date e modalità di iscrizione vengono stabilite ogni anno dal Ministero dell'Istruzione. L'iscrizione, sia alla scuola primaria sia a quella secondaria di primo grado, viene effettuata online.

Il modello di domanda di iscrizione è composto da due sezioni. Una volta compilate tali sezioni, il modulo va inoltrato online alla scuola attraverso una procedura guidata. La domanda inoltrata arriva sia alla scuola di iscrizione che alla scuola da cui l'alunno proviene. Sul sito del nostro Istituto Comprensivo ci sono tutte le indicazioni relative alle iscrizioni. Gli **alunni minori stranieri** soggetti all'obbligo scolastico sono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica,
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno,
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza,
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

In mancanza di documentazione scolastica, il Dirigente scolastico procede, previa deliberazione del Consiglio di Classe, all'iscrizione con riserva, chiedendo ai genitori una dichiarazione attestante gli studi compiuti nel paese di origine (**C.M. n. 5/1994**)

Come ci si iscrive al corso ad Indirizzo Musicale

All'atto dell'iscrizione gli alunni che intendono frequentare il corso ad I.M. possono esprimere le loro preferenze tra le sei specialità strumentali presenti: chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino, violoncello e percussioni.

Nel mese di gennaio è prevista una prova orientativo-attitudinale, finalizzata a testare la predisposizione agli studi musicali. Una commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico e composta dai docenti di strumento, indica lo strumento ritenuto più idoneo per ciascun candidato tra le sei specialità strumentali.

Non è richiesta alcuna conoscenza preventiva della musica. L'iscrizione all'indirizzo musicale ha valore per l'intero triennio.

2.4 La scuola dell'inclusione: luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti (Direttiva MIUR 27.12.2012; CM 8 del 6.3.2013; Nota MIUR del 27.6.2013)

La Scuola, nella sua azione inclusiva, diviene il fulcro di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, pubblici e privati, nella convinzione che esista una pluralità di agenzie educative e che sia necessario coinvolgere la società, nelle sue varie espressioni, rispetto ad un impegno inclusivo. L'azione inclusiva necessita un continuo aggiornamento, tenendo conto del cambiamento dei bisogni e delle risorse. Il contesto in cui opera l'istituzione scolastica è il fulcro della progettazione dei percorsi educativi volti alla valorizzazione di attitudini e stili cognitivi del singolo, al fine di accrescere il capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

L'IC Via Foscolo presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES: disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio socioeconomico/linguistico), sulla base dei quali si progettano attività a forte valenza inclusiva e si promuovono esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

Nello specifico, i docenti di curricolari e gli insegnanti di sostegno, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Il **PDF** è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine.

Il **PEI** presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici.

I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il **PDP** è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione.

Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel **PAI** (Piano Annuale per l'Inclusione), allegato al presente documento.

Obiettivi di incremento della qualità dell'inclusione scolastica

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni educativi degli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita (Art. 1 D.Lgs 66/2017).

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

DIRIGENTE SCOLASTICO:

È garante del processo di inclusione di ogni studente. Viene informato dal team rispetto alle diverse situazioni e svolge attività di coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti, costruisce e mantiene i rapporti con gli Enti locali. Individua le competenze all'interno del personale docente per favorire l'efficace realizzazione di pratiche inclusive. Convoca e presiede il GLI ed il GLO.

GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione):

Composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, nonché da genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzione con la scuola. Rileva, monitora e valuta il livello di inclusione dell'istituto svolgendo le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere riferito a tutti gli alunni con BES, che costituiscono il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) e la propone al Collegio dei Docenti.

GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione):

È formato da: Consiglio di Classe/ Team docenti contitolari, con la partecipazione dei genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale; con la partecipazione delle figure professionali specifiche esterne all'istituzione scolastica (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, assistenti educatori...) che interagiscono con la classe e con il bambino (figure su nomina del dirigente); nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare della NPI. Il GLO ha il compito di concordare con la famiglia i PEI / PDP, redatti dal Team dei Docenti/Consiglio di Classe.

TEAM DOCENTI / CONSIGLI DI CLASSE:

Tutti i docenti della classe sono coinvolti negli interventi di inclusione. In sede collegiale si procede all'individuazione delle alunne e degli alunni con bisogni educativi speciali e si prevedono interventi didattici e metodologici adeguati, strategie individualizzate e personalizzate, a seconda delle diverse specificità. L'osservazione in classe, il dialogo con la famiglia e l'analisi della documentazione redatta dagli specialisti, portano alla definizione dei bisogni dello studente. Pertanto si procede alla stesura di strumenti quali PEI e PDP, documenti che contengono la progettualità del percorso educativo didattico personalizzato e i metodi adottati da tutto il team. In questi documenti vengono predisposti eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, utili a favorire la partecipazione di ciascun alunno al contesto di apprendimento.

Si elencano, di seguito, le prassi messe in atto nella rilevazione di alunni con BES. Vengono riconosciuti come BES le alunne e gli alunni con disabilità (L. 104/92), le studentesse e gli studenti con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale, (per esempio gli alunni neoarrivati in Italia, gli alunni migranti, gli alunni con adozione internazionale...) D.M. del 27/12/2012), le alunne e gli alunni con disturbi evolutivi specifici, quali i DSA (L.170/2010), o altri deficit (ADHD, disturbo del linguaggio, disturbo delle abilità non verbali, difficoltà evolutive e di apprendimento...).

I docenti identificano alunne e alunni con BES attraverso osservazioni attente e sistematiche del processo d'apprendimento degli studenti e il confronto con i loro genitori. Si elencano di seguito le procedure da assumere in presenza di criticità:

- per gli alunni che presentano difficoltà certificate, che rientrano nell'area delle disabilità (legge: 104/1992), viene redatto un PEI, condiviso con l'equipe medica

e la famiglia;

- per gli alunni con DSA (legge: 170/2010) viene stilato un PDP e viene condiviso con la famiglia;
- per gli alunni che presentano difficoltà documentate da relazioni di esperti che non rientrano nell'area delle disabilità o nell'area dei DSA, viene stilato un PDP (secondo il modello per gli alunni con BES) e viene condiviso con la famiglia;
- per gli alunni che presentano difficoltà, con BES non documentati da relazioni di esperti, viene concordato insieme alla famiglia un PDP o una personalizzazione degli interventi con l'indicazione delle strategie d'intervento didattico più idonee, i criteri di valutazione degli apprendimenti, gli strumenti compensativi e le misure dispensative.

2.4.1 L'istruzione domiciliare

La scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per un lungo periodo di tempo non inferiore a trenta giorni consecutivi.

Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza; pertanto, le attività relative alle varie discipline seguiranno le programmazioni disciplinari della classe il Piano delle Attività Formative mostrando una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa.

La verifica del processo formativo sarà effettuata attraverso un'osservazione diretta e un monitoraggio dell'acquisizione degli obiettivi programmati.

2.5 Uscite didattiche, visite guidate, viaggi di Istruzione ed eventi

Scuola primaria

In stretta relazione con la programmazione educativa e didattica di ogni classe si prevedono visite d'istruzione nell'ambito del Comune e fuori. Le finalità prevalenti delle iniziative didattico-culturali sono da un lato l'integrazione della normale attività della scuola sul piano della formazione generale della personalità e dall'altro un incontro diretto col mondo extrascolastico.

Ogni alunno deve avere con sé, durante l'uscita, un documento di identificazione. La partecipazione dei genitori è prevista senza oneri a carico della scuola, previa assicurazione, e impegnandosi a partecipare alle attività programmate per gli alunni.

Scuola secondaria di I grado

Ciascun Consiglio di classe organizza le proprie uscite didattiche facendo riferimento al relativo regolamento:

- proposte teatrali, mostre, film, musei;
- uscite didattiche in città, fuori città, fuori regione.

I docenti sono impegnati a:

- studiare itinerari didattici da proporre alle classi attinenti alla programmazione di classe
- raccogliere vagliare proposte inviate dai diversi operatori nel settore turismo e spettacolo secondo criteri oggettivi stabiliti per legge: prezzo, gratuità, affidabilità sul piano tecnico-economico.
- prendere contatti e accordi con le agenzie interessate
- presentare proposta ai rappresentanti di classe
- distribuire materiale didattico

- raccogliere le autorizzazioni delle famiglie
- distribuire e ritirare vaglia postali pagati per ogni uscita dai singoli genitori
- illustrare, mediante prospetti, in visione in sala professori, le varie proposte didattiche e le adesioni poi raggiunte

Vedi allegato:

- Regolamento uscite didattiche

EVENTI

Ogni anno scolastico vengono organizzate attività rivolte al territorio che, con il supporto dell'organizzazione propria del Corso ad Indirizzo Musicale, coinvolgono l'intero Istituto su tematiche di interesse generale.

Tra gli appuntamenti ormai consolidati

ricordiamo: **Scuola primaria**

- Iniziative interculturali con incontri ad ottobre e marzo;
- Festa di Natale
- Open day
- Feste di fine anno/spettacolo musicale e/o teatrale

Scuola secondaria di I grado

- Open day
- Commemorazione dei Martiri di via Silvio Pellico (17marzo)
- Iniziative musicali in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e le Circoscrizioni
- Iniziative musicali scolastiche in occasione di enti/festività

Vedi allegato:

- Regolamento uscite didattiche

Anche gli eventi e le iniziative interculturale potranno subire modifiche nell'anno scolastico in corso.

3 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'autonomia didattica dell'Istituto consente di definire una strategia educativa che caratterizza il servizio formativo offerto agli alunni, grazie all'elaborazione di attività più rispondenti alle linee programmate del POF.

Tali attività tengono conto della singolarità e complessità di ogni persona e favoriscono lo star bene a scuola e la crescita culturale degli alunni.

Le proposte, inoltre, esplicitano l'intenzione di mantenere aperta la relazione con il contesto esterno, la scelta di interloquire con tutti i soggetti coinvolti nella relazione educativa: alunni, famiglia, Enti Istituzionali, agenzie di socializzazione e di formazione.

L'OFFERTA DELLA NOSTRA SCUOLA SI CONCRETIZZA IN:

- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- Progetti di arricchimento dell'area creativa
- Progetti di approfondimento delle discipline curricolari
- Attività laboratoriali pratico-operative

CLASSE A SPERIMENTAZIONE SPORTIVA

Dall' a. s. 2022/23 è stato attivato il progetto classe a sperimentazione sportiva composta da un massimo di 24 alunni, il cui piano curricolare prevede:

- un'ora in più alla settimana di attività sportiva da ottobre a maggio per un totale di 24 spazi
- approfondimenti interdisciplinari quali: disabilità e sport - il giornalismo sportivo - il fair play - alimentazione, corpo e movimento - storia e sportiva.
- partecipazione a tornei, manifestazioni e visite guidate a tema sportivo
- sperimentazione sport vari

In fase di iscrizione le famiglie potranno esprimere la preferenza di adesione al progetto. È previsto un test di ammissione finalizzato alla formazione di una graduatoria.

3.1 I Progetti

I progetti configurano l'Identità collettiva della Scuola, la sua attenzione ai bisogni dell'utenza, l'impegno a costruire prospettive culturali e professionali che arricchiscono il curricolo verticale.

In particolare, notevole attenzione viene prestata all'ambito dell'ESPRESSIONE CREATIVA. L' Istituto promuove percorsi in verticale proponendo progetti che si sviluppino dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado.

In tali progetti l'attenzione è posta sulla centralità dell'alunno, sulle sue esigenze, i diritti ed i valori; viene data ai ragazzi l'opportunità di esprimersi attraverso diverse varietà di forme artistiche quali la musica, la danza e le attività sportive, le arti dello spettacolo, le arti visive e le lingue straniere.

3.1.1 CREATIVITÀ

"LA MUSICA"

- **MUSICHIAMO - SC. PRIMARIA** (risorse interne)
Laboratorio extracurricolare gratuito che permette ai bambini delle classi quinte di poter sperimentare l'utilizzo degli strumenti musicali, in previsione dell'iscrizione alla scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale. Il progetto è svolto dai docenti di strumento della scuola secondaria Bellani.
- **SARABANDA – SC. SECONDARIA** (risorse del territorio)
Laboratorio di musica d'insieme per strumenti a fiato e percussioni. E' rivolto ai flautisti e percussionisti che effettueranno delle prove d'insieme in orario extra scolastico, in collaborazione con "Aps SarabandaCederna" Monza.
- **POTENZIAMENTO DI TEORIA E LETTURA DELLA MUSICA – SC. SECONDARIA** (risorse interne)
Questo progetto si propone di far acquisire ai ragazzi di terza che intendono iscriversi al liceo musicale competenze pratiche e conoscenze teoriche adeguate al test di ammissione.
- **RETE BRIANZA IN MUSICA – ORCHESTRE GIOVANILI PROVINCIALI - SC. SECONDARIA**
Partecipazione a manifestazioni ed eventi organizzati dalla rete "Brianza in musica"; eventuale adesione ai bandi e alle attività relative alle orchestre giovanili provinciali.
- **DM08 – POTENZIAMENTO DELLA PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA** - classi 3[^] - 4[^] - 5[^]
- **ADESSO SUONIAMO** – alunni classi 5[^] scuola primaria ammessi all'indirizzo musicale della scuola secondaria
- **CONCORSI – SC. SECONDARIA** (classi musicali, risorse interne)
L'iniziativa è volta a promuovere, sensibilizzare ed incentivare la crescita musicale tra gli alunni creando per essi momenti gratificanti di incontro e scambio culturale.
- **BELLANI IN CONCERTO - SC. SECONDARIA** (risorse interne)
Suonare in pubblico, costruire un repertorio, preparare una performance diventano momenti fondamentali per il rafforzamento delle motivazioni e lo sviluppo del percorso di crescita anche individuale di un musicista
- **LABORATORIO DI MUSICA BAROCCA** – SC. Secondaria - Conoscere repertori per vari strumenti del periodo rinascimentale e barocco.

"L'ESPRESSIVITÀ TEATRALE"

- **TEATRO "BUONARROTI"**(finanziato con fondi privati)
- **TEATRO "CITTERIO"**(contributo delle famiglie e del CG)
- **TEATRO "MANZONI"**(finanziato dal CG)
Laboratori teatrali aventi come finalità l'espressione corporea individuale e di gruppo, lo sviluppo dell'autocontrollo e della concentrazione, la consapevolezza delle proprie capacità comunicative. I laboratori vengono svolti da esperti esterni.

"L'ESPRESSIVITÀ LINGUISTICA"

- **PROGETTO BIBLIOTECA "INCORAGGIAMENTO ALLA LETTURA" SC. SECONDARIA** (risorse interne ed esterne)
Il progetto si avvale della collaborazione della biblioteca Cederna di Monza e consiste in incontri tra la bibliotecaria e gli alunni, durante il quale verranno proposte varie attività legate alla lettura.

"L' ESPRESSIVITÀ ARTISTICA"

- **POSTER PER LA PACE- SC. SECONDARIA** (risorse interne)
Partecipazione al concorso internazionale promosso dal Lion's Club International, che ha per oggetto la produzione di un elaborato personale in forma di poster sul tema della pace, declinato secondo il tema dell'anno "Guidare con compassione": gli alunni potranno esprimere la loro visione di pace attraverso l'espressione artistica.

"LE ATTIVITÀ SPORTIVE"

- **SPORT PER TE-1°-2°-3° SC. PRIMARIA**(finanziato dal Comune di Monza)
Lezioni con istruttori delle società sportive di Monza
- **GIOCHI SPORTIVI DELLE SCUOLE MONZESI - SC. SECONDARIA** (risorse interne)
Partecipazione di alunni selezionati a competizioni cittadine. Progetto gestito dalle insegnanti di Educazione Fisica I Giochi Sportivi Studenteschi, G.S.S., rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline.
- **AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA/CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO- SC. SECONDARIA** (risorse interne, finanziamento MIUR)
Il C.S.S. offre un'utile opportunità di aggregazione ed utilizzo del tempo libero per gli alunni senza dispendio di risorse economiche per le famiglie. L'attività è proposta a tutti gli alunni della scuola indipendentemente dalle loro capacità e dal livello di preparazione. Lezioni offerte da istruttori di società sportive del territorio; rivolto agli alunni di tutte le classi.
- **VOLLEY-CAMPIONI ALL'ATTACCO SC. SECONDARIA** (esperto esterno)
Il progetto, in collaborazione con la società Vero Volley prevederà incontri di 4/6 ore circa in cui le classi potranno sperimentare, attraverso un gioco di squadra, i valori quali la cooperazione, la soddisfazione per il raggiungimento di obiettivi condivisi, il buon risultato come frutto del lavoro di gruppo.
- **SCUOLA ATTIVA JUNIOR - SC.SECONDARIA** (esperto esterno)
Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1ª alla 3ª, incentrato su due discipline sportive. Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curricolari.
- **PROGETTO JOGA – SCUOLA PRIMARIA MANZONI** (In collaborazione con la consulta di quartiere) - Conoscere il proprio corpo, sperimentare strategie di rilassamento globale e segmentario.

"L'ALUNNO E I SUOI BISOGNI"

- **ACCOGLIENZA – TUTTO L'ISTITUTO** (risorse interne)
Attività di accoglienza volte all'inserimento degli alunni delle classi prime nel nuovo ordine di scuola. Svolto dalle insegnanti delle classi prime.
- **ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA** (risorse interne)
Attività che aiutano i ragazzi a prendere consapevolezza delle proprie abilità, inclinazioni e attitudini per una scelta ponderata della scuola Superiore, ad esempio visite ad aziende del territorio e partecipazione ad iniziative promosse da Enti Locali. Svolto dai docenti delle classi terze. Tra le attività sono previste visite e ministage presso scuole sec. di 2° grado.
- **SUPPORTO LINGUISTICO E ALFABETIZZAZIONE ALUNNI NON ITALOFONI – TUTTO L'ISTITUTO** (risorse interne)
Accoglienza e inserimento dei nuovi alunni stranieri. Laboratori di prima e seconda alfabetizzazione. Svolto dagli insegnanti su potenziamento.
- **AFFETTIVITÀ-TUTTO L'ISTITUTO** (contributo delle famiglie)
Il Progetto si propone di far riflettere gli alunni sulle proprie emozioni e sulle relazioni in una fase delicata della crescita e di affrontare la problematica del "cambiamento" negli adolescenti in tutte le sue sfaccettature.
- **PROGETTI DI RECUPERO – SC. SECONDARIA** (risorse interne)
Laboratori rivolti a tutti gli alunni con difficoltà, organizzati dai docenti della scuola per il recupero delle conoscenze di base relative alle discipline didattiche, all'acquisizione delle strategie necessarie per partecipare con maggiore autonomia alle attività svolte in classe e all'acquisizione delle abilità e delle competenze minime.
- **SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA-SC. PRIMARIA E SECONDARIA**
Promosso dal Comune di Monza e dedicato ai docenti dell'Istituto, in via sperimentale, con la presenza della neuropsichiatra infantile dell'Ufficio Disabili Minori del Comune. Avrà sede presso la Scuola Bellani.
- **QUADERNO SOSPESO-TUTTO L'ISTITUTO**
Progetto di solidarietà di raccolta di materiale scolastico in buono stato da mettere a disposizione degli alunni bisognosi.
- **SCUOLA POPOLARE- SECONDARIA**
Percorsi individualizzati studiati per ragazzi di seconda e terza media. Progetto studiato da un'equipe educativa sostenuta dall'Assessorato all'Educazione e dall'Assessorato alle politiche Sociali del Comune di Monza.

3.1.2 CITTADINANZA ATTIVA

“EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ”

- **AZIONE E PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO – TUTTO L’ISTITUTO**

Azioni di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto alla diffusione del bullismo e cyberbullismo. Progetto di rete coadiuvato da un referente (Prof.ssa Vallin) finalizzato ad estendere la cultura al rispetto e alla legalità. È prevista l’adesione ad attività progettuali proposte da agenzie istituzionali e da enti privati sulle tematiche di prevenzione del fenomeno.

- **IO HO SCELTO– SC. SECONDARIA** (risorse interne)
Attività di prevenzione e condivisione di eventuali situazioni di “bullismo” e disagio, coinvolgimento attivo e responsabile degli studenti e dei loro delegati, al fine di costruire una rete di buone relazioni tra pari.
- **AIDO–SC.SECONDARIA** (esperti volontari dell’AIDO)
Intervento dei Volontari dell’Associazione A.I.D.O per sensibilizzare i ragazzi delle classi seconde e terze agli aspetti umani e scientifici legati alla donazione e al trapianto degli organi e diffondere la cultura della donazione degli organi.
- **MEDIA EDUCATION - Sc. Primaria** (Comune di Monza)
La finalità del progetto è quella di educare i bambini ad un uso consapevole del web e dei social network, conoscerne le potenzialità ed i rischi
- **IN VIAGGIO NELLA MEMORIA – Sc. Secondaria** - Il progetto, nell'ambito dell’ampliamento dell’offerta formativa e in collaborazione con ANED e ANPI, si propone di valorizzare la storia come strumento per conoscere il passato, comprendere il presente e impegnarsi come cittadini attivi per promuovere i valori della libertà e della democrazia.

“EDUCAZIONE ALIMENTARE E AMBIENTALE”

- **PROGETTO CUCINA “SAPORI IN CONCERTO” - Scuola Primaria Citterio** (risorse interne)
Laboratorio di cucina alla scuola Citterio. Attuato dagli insegnanti di classe.
- **PROGETTO CUCINA MANZONI** (risorse interne)
Laboratorio di cucina della scuola Manzoni. Attuato dagli insegnanti di classe.
- **PROGETTO CUCINA BUONARROTI** (risorse interne)
Laboratorio di cucina alla scuola Buonarroti. Attuato dagli insegnanti di classe.
- **EDUCAZIONE ALIMENTARE – Scuola Primaria** (in collaborazione con SODEXO)
Il progetto si articola in più laboratori: prima colazione a scuola, tutti chef con cuoco rigolo, il fagiolo magico, frutta e verdura arcobaleno, fiabe con gusto, cuochi senza fuochi, l’orto delle meraviglie, riutilizzare invece di buttare.

- **FRUTTA/LATTE NELLA SCUOLA PRIMARIA** (finanziato dalla Regione Lombardia)
Distribuzione della frutta e dei latticini nelle classi come merenda a metà mattina. Rivolto a tutte le classi della Primaria.
- **BIOCOLTIVIAMO – Scuola Secondaria** (risorse interne)
Verranno proposti materiali presi dal kit didattico gratuito messo a disposizione da Compo con il patrocinio del ministero della transizione ecologica. Il percorso prevede un contest artistico per il quale gli alunni realizzeranno un elaborato da inviare alla giuria del concorso.
- **EDUCAZIONE ALIMENTARE E AMBIENTALE “RIUTILIZZARE INVECE DI BUTTARE OVVERO SCARTI CREATIVI” – Scuola Secondaria** (Sodexo)
- **EDUCAZIONE AMBIENTALE/RACCOLTA DIFFERENZIATA - Scuola Primaria** (Comune di Monza)
In tutte le classi dell’Istituto sono stati collocati i contenitori per la raccolta differenziata della CARTA e della PLASTICA.
- **ARIA PULITA – Scuola Manzoni** – Consulta di quartiere
- **MONZA PULITA – Scuola Secondaria** - Divulgare nell’ambito scolastico la sensibilizzazione e formazione per la raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti

“SICUREZZA”

- **EDUCAZIONE STRADALE “TRAIN TO BE COOL” - Scuola Secondaria** classi seconde (in collaborazione con le Ferrovie dello Stato)

“EDUCAZIONE ALLA SALUTE”

- **PROGETTO CUORE- Scuola Primaria** (personale del Policlinico di Monza)
Incontro a scuola con medici specialisti/ infermieri del Policlinico di Monza per approfondire lo studio del cuore e dell’apparato circolatorio
- **00 SIGARETTE** – Tutte le classi 5[^] della scuola primaria (Associazione LILT)
Progetto finalizzato alla promozione di corrette abitudini di vita.
- **BRIANZA PER IL CUORE - Scuola Secondaria** . Finalizzato a sensibilizzare gli alunni alla tematica del primo soccorso.

3.1.3 INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

“LE LINGUE”

- **READY FOR CLIL - TUTTO L’ISTITUTO** (contributo delle famiglie)
Il progetto prevede una lezione settimanale per classe con insegnante madrelingua durante ore disciplinari diverse dall’inglese il cui scopo è potenziare la capacità di comprensione e produzione orale e apprendere contenuti disciplinari in inglese.

- **LATINO CLASSI TERZE- Scuola Secondaria** (risorse interne)
Avviamento allo studio della lingua latina per gli alunni che lo richiedono in preparazione alla scuola superiore. Svolto da un'insegnante di lettere della scuola.

ALTRI PROGETTI DELL'ISTITUTO

- **ALFABETIZZAZIONE PIATTAFORME TUTTO L'ISTITUTO**
- **ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO - TUTTO L'ISTITUTO** (risorse interne)
Accoglienza di studenti di scuole superiori/Università che svolgono tirocinio e che sono da supporto durante le nostre attività scolastiche.
- **RALLY MATEMATICO TRANSALPINO – Scuola Secondaria** (con contributo delle famiglie)
Il Rally Matematico Transalpino è una gara internazionale di matematica tra classi che il dipartimento di matematica propone a tutte le prime e seconde medie.
- **VIVO POSITIVI - Scuola Primaria Manzoni** - (Consulta di quartiere)
Attività didattiche e laboratoriali in collaborazione con la Consulta di quartiere che mette a disposizione risorse ed esperti per realizzare attività didattiche e laboratoriali per far conoscere ai bambini il quartiere Sant'Albino e usufruire delle proposte educative che offre. Attività previste: **RESEPE VIVENTE, SPETTACOLO DI NATALE, IL GIOCO DELLE BOCCE, SCATTALBINO: FOTOGRAFI IN ERBA**
- **INSIEME PER CRESCERE – Scuola Primaria Buonarroti** (Comune di Monza)
- **“A SCUOLA DAI NONNI” Casa Fossati – Scuola Primaria Citterio**
Il progetto è finalizzato a combattere l'isolamento sociale e la depressione delle persone anziane attraverso l'interazione con i bambini, restituendo loro il ruolo di "caregiver".

4 IL PIANO EDUCATIVO - DIDATTICO

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo mira alla promozione del pieno sviluppo della persona, accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti della cultura di base [Indicazioni Nazionali per il Curricolo].

4.1 Curricolo formativo continuo

La scuola, attraverso le attività e i contenuti di conoscenza che propone, nonché le modalità organizzative, didattiche ed educative che utilizza, favorisce l'acquisizione graduata delle seguenti obiettivi trasversali:

- sviluppare le abilità cognitive e linguistiche
- sviluppare le conoscenze e le relative competenze
- comprendere i messaggi e riconoscerne le informazioni principali
- leggere correttamente, comprendere e analizzare un testo e
- esporre in modo ordinato le informazioni
- produrre testi corretti, pertinenti e coerenti
- organizzare le conoscenze in concetti e metterli in relazione attraverso il metodo deduttivo e induttivo
- conoscere diverse procedure e utilizzare strumenti specifici
- saper osservare, formulare ipotesi, acquisire e rielaborare dati e informazioni
- saper organizzare esperienze e concetti
- rielaborare criticamente le conoscenze
- sapersi orientare nello spazio
- fare musica per ascoltare, capire ed esprimersi
- conoscere e valutare le proprie risorse e capacità
- imparare a saper agire e a saper fare attraverso l'esperienza psicomotoria e sportiva
- utilizzare le proprie conoscenze per comunicare in contesti diversi usando registri adeguati
- cogliere il valore della persona attraverso l'accettazione e l'integrazione del diverso.

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi concorre a promuovere lo sviluppo e il benessere dell'alunno.

4.2 Curricoli verticali

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo di insegnamento/apprendimento. La qualità dell'offerta formativa è data dai suoi risultati. L'attenzione al curriculum rappresenta perciò un aspetto fondamentale dell'azione educativa e didattica. Il curriculum viene elaborato all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto dei bisogni degli alunni (centralità della persona), delle finalità educative, dei traguardi degli obiettivi di apprendimento e delle competenze, in stretto rapporto con le risorse della scuola e del territorio.

Si riscontra a livello europeo che le differenze tra le scuole incide in maniera determinante sul processo formativo degli alunni.

I riferimenti istituzionali per l'elaborazione del curriculum sono le "Nuove Indicazioni per il curriculum" e il "Nuovo Regolamento dell'assetto ordinamentale organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" - **DPR 89/2009**.

Le finalità del primo ciclo dell'istruzione sono esplicitate nelle premesse delle Indicazioni e riguardano le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche. Si tratta di obiettivi trasversali che tracciano le modalità con cui coniugare l'educazione con l'istruzione.

Gli obiettivi di apprendimento, la cui finalità è l'alfabetizzazione culturale di base, sono invece specificamente disciplinari e funzionali allo sviluppo delle relative competenze.

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza un istituto comprensivo, particolare attenzione viene dedicata alla stesura di un **curriculum verticale** che definisce le competenze/indicatori essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Un curriculum dunque che accompagni l'alunno nel suo processo di crescita in maniera organica, favorendo il passaggio tra i due diversi ordini di scuola.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Si tratta, quindi, di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato e di uniformare metodologie e strumenti, nel rispetto delle caratteristiche proprie di ciascun ordine di scuola.

Gli insegnanti dei due gradi di scuola del nostro Istituto Comprensivo in questi anni hanno collaborato producendo i curricoli verticali delle discipline, il curriculum digitale e il curriculum di educazione civica.

Nel nostro Istituto particolare attenzione viene rivolta all'area della digitalizzazione, a partire dalla segreteria che ha completato il percorso di digitalizzazione delle pratiche amministrative. Per quanto riguarda l'area della didattica con l'utilizzo delle nuove tecnologie, l'Istituto sta mettendo in atto un piano di azioni volte a promuovere una formazione estesa del corpo docente all'utilizzo delle ITC, attraverso l'organizzazione di momenti di apprendimento sulle metodologie della didattica digitale, finalizzato all'apertura delle classi, allo scambio e alla collaborazione trasversale tra i docenti e tra gli studenti, sia fra classi dello stesso istituto.

Il team di docenti afferente l'area della digitalizzazione dell'Istituto IC VIA FOSCOLO si è costituito come gruppo di lavoro nel solco delle indicazioni del PNSD per l'individuazione delle competenze del curriculum digitale. Tali competenze sono da considerarsi come traguardi intermedi e in uscita (classe III- V Primaria e classe terza secondaria inferiore).

Vedi allegato:

- Curricoli verticali delle discipline
- Curriculum digitale
- Curriculum verticale di Educazione Civica

4.3 La Valutazione degli Apprendimenti

La Valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti. I docenti procedono alla valutazione a seguito di osservazioni costanti in itinere e alla somministrazione di prove di verifica intermedie e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF e allineandosi con le Indicazioni Nazionali.

La valutazione concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo anche promuovendo l'autovalutazione.

Inoltre consente ai docenti di valutare le strategie didattiche messe in atto e di apportare eventuali correttivi all'azione didattica.

Scuola Primaria

La valutazione degli apprendimenti alla scuola primaria è stata rivista alla luce di un sistema valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dal curriculum. Il giudizio descrittivo sarà riferito a quattro livelli diversi di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con

continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto dall'alunno e della sua evoluzione.

Le valutazioni dell'insegnamento della religione cattolica e del comportamento sono espresse con un giudizio.

Scuola Secondaria di I Grado

Nella scuola secondaria di I Grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi previsti nel PEI; la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali terrà conto del PDP.

Ammissione alla classe successiva (scuola primaria)

Per gli alunni di scuola Primaria l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.

Nella scuola Secondaria di I grado, l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato è deliberata dalla maggioranza dei docenti del Consiglio di Classe. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito anche in base all'indirizzo scelto.

Inoltre, per l'ammissione all'Esame di Stato, gli alunni devono aver partecipato alle prove Invalsi che si svolgono nel mese di aprile.

Secondo quanto stabilito dal D.LGS. 13 Aprile 2017, n. 62, l'ammissione alla classe successiva è disposta di norma "anche di presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" (valutazione inferiore a 6/10).

Ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato (scuola Secondaria di I grado)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito anche in base all'indirizzo scelto (Scuola Secondaria di I grado) e comunicato alle famiglie all'inizio di ciascun anno scolastico.

Il nostro istituto ha **adottato i seguenti criteri per la validità dell'anno scolastico:**

stabilito con delibera del Collegio dei docenti n. 4/2015 motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Si riportano di seguito le deroghe al limite di ore di frequenza per la validità dell'anno scolastico.

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- Terapie e/o cure programmate
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI
- Gravi e documentati motivi personali e/o di famiglia, documentati
- Situazioni legate all'immigrazione (per esempio: ritardo di iscrizione)
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)

Secondo quanto stabilito dal D.LGS. 13 Aprile 2017, n. 62, l'ammissione alla classe successiva è disposta di norma "anche di presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" (valutazione inferiore a 6/10). In casi particolari, debitamente motivati, il team dei docenti della Scuola Primaria (con parere unanime) o il Consiglio di classe della scuola secondaria (con parere espresso a maggioranza) possono non ammettere alla classe successiva.

La motivazione per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato farà riferimento ai seguenti criteri:

- Voto insufficiente grave in almeno tre discipline da almeno due docenti;
- Percorso scolastico precedente con carenze ed inserimento in un progetto di recupero che non ha ancora avuto risultati positivi e quindi necessita di tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi previsti

Scuola Primaria

Prove di verifica degli apprendimenti

Nella Scuola Primaria i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o non strutturate, in ingresso, in itinere e finali.

Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

La famiglia, che, in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la consegna del Documento di Valutazione, con colloqui individuali effettuati durante l'anno scolastico e tramite il diario, quaderno.

Nello stabilire i criteri di valutazione degli alunni gli insegnanti si sono impegnati a seguire il seguente percorso:

a) valutare il percorso evolutivo dell'alunno affinché il bambino possa:

nei confronti di sé

- acquisire gradualmente fiducia in se stesso e nelle proprie capacità
- avere cura della propria persona e delle proprie cose;
- essere responsabile delle proprie azioni ed essere consapevole delle conseguenze delle proprie scelte;
- saper organizzare il proprio lavoro ed utilizzare il tempo a disposizione;
- acquisire il senso del dovere come condizione indispensabile per crescere,
- imparare, saper fare.

nei confronti altrui

- sapersi relazionare positivamente (accettazione, rispetto, fiducia)
- rispettare gli spazi comuni.

b) favorire l'acquisizione di abilità trasversali che sono alla base di ogni processo di apprendimento, quali:

- la capacità di usare il codice verbale e gli altri tipi di codici per affinare la capacità di comunicare correttamente a tutti i livelli;
- la capacità di acquisire un metodo di studio adeguato ad ogni disciplina;
- la formazione del pensiero logico nei suoi vari aspetti;
- la formazione di abilità necessarie per interpretare criticamente la realtà (avvio al metodo sperimentale)
- la motivazione all'osservazione e alla scoperta

Criteri per l'attribuzione del livello di raggiungimento delle competenze

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, il Ministro dell'Istruzione 5 ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un

apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Si ritiene utile sottolineare come la funzione valutativa sia svolta dai docenti nell'ottica dell'unitarietà esplicitata dal Patto Regolativo: la valutazione degli apprendimenti verrà sempre accompagnata dalla valutazione dell'**insegnamento**.

La valutazione dell'insegnamento è un costante confronto fra docenti all'interno dell'équipe e dell'interclasse per valutare il più oggettivamente possibile le modalità dell'insegnamento e operare una regolazione continua del Percorso formativo.

Scuola Secondaria di I Grado

La valutazione degli alunni si articola secondo tre fasi fondamentali:

Valutazione iniziale

Occupava la prima fase dell'anno scolastico e serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il grado di possesso dei prerequisiti e a predisporre eventuali attività didattiche di recupero per quegli alunni che presentano una preparazione di base carente. La situazione di partenza viene rilevata tramite prove di ingresso mirate e funzionali, osservazioni sistematiche che possono permettere ai docenti di rilevare la reale situazione di ogni singolo alunno nell'area cognitiva e non.

Valutazione in itinere

La valutazione in itinere nasce dal monitoraggio sistematico degli alunni tenendo conto dei livelli di partenza, dei progressi ottenuti e della fisionomia della classe che è in continua evoluzione

Inoltre consente ai docenti di valutare le strategie didattiche messe in atto e di apportare eventuali correttivi all'azione didattica.

Valutazione finale

Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti e delle competenze acquisite dagli alunni e attribuisce un voto numerico espresso in decimi. Il Collegio di Ordine della Scuola media Bellani ha stabilito che il voto di ciascuna disciplina non può essere inferiore al quattro.

Criteria per la determinazione del voto di ciascuna disciplina sul documento di valutazione

Voto in decimi	Descrizione degli indicatori di apprendimento
10	<ul style="list-style-type: none"> ★ raggiungimento completo degli obiettivi previsti ★ conoscenza approfondita dei contenuti proposti ★ rielaborazione autonoma dei contenuti studiati anche in prospettiva interdisciplinare ★ padronanza piena dei linguaggi e degli strumenti di lavoro
9	<ul style="list-style-type: none"> ★ raggiungimento quasi completo degli obiettivi previsti ★ conoscenza sicura dei contenuti proposti, ★ rielaborazione dei contenuti studiati ★ capacità di collegamento delle tematiche proposte
8	<ul style="list-style-type: none"> ★ raggiungimento complessivo degli obiettivi previsti ★ conoscenza adeguata dei contenuti proposti ★ capacità di effettuare collegamenti delle tematiche proposte ★ acquisizione sicura delle abilità di base
7	<ul style="list-style-type: none"> ★ raggiungimento parziale degli obiettivi previsti ★ conoscenza dei contenuti fondamentali ★ capacità di effettuare semplici collegamenti delle tematiche proposte ★ acquisizione discreta delle abilità di base
6	<ul style="list-style-type: none"> ★ raggiungimento degli obiettivi minimi previsti ★ conoscenza essenziale dei contenuti proposti, ★ acquisizione accettabile delle abilità di base
5	<ul style="list-style-type: none"> ★ raggiungimento parziale degli obiettivi minimi previsti ★ conoscenza carente dei contenuti essenziali ★ padronanza limitata delle abilità di base
4	<ul style="list-style-type: none"> ★ mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti ★ carenze significative nelle conoscenze essenziali ★ limitata acquisizione delle abilità di base

Ammissione alla classe successiva con lacune

Gli alunni e le alunne possono essere ammessi alla classe successiva anche con parziale o mancata acquisizione dei livelli d'apprendimento in una o più discipline.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli d'apprendimento

Tali alunni, durante il periodo estivo, devono eseguire esercizi o attività per il recupero. All'inizio del nuovo anno scolastico, gli alunni effettueranno una prova per verificare il grado di preparazione raggiunto. L'esito di tale prova verrà comunicato alle famiglie.

Vedi allegato:

- Verifica del lavoro estivo di recupero

Esame di Stato

- L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è disposta, in via generale, anche in presenza di valutazioni inferiori a 6/10 ma a condizione che sussistano i seguenti requisiti:
- Validità dell'anno scolastico in rapporto alla frequenza
- Non aver riportato sanzioni disciplinari previste dall'art. 4, commi 6 e 9 del DPR n. 249/98, statuto delle studentesse e degli studenti
- Aver partecipato alle prove nazionali INVALSI

Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'esame

Il giudizio di ammissione è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Il giudizio di ammissione è dato dalla media dei voti che ogni alunno ha ottenuto nel corso del triennio: 25% (media di prima) + 25% (media di seconda) + 50% (media di terza). [escluso religione]. L'arrotondamento all'unità superiore o inferiore viene stabilita dal Consiglio in sede di scrutinio.

Vedi allegato:

- Vademecum Esame di Stato

4.3 Valutazione del comportamento

Scuola Primaria

"Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio,

formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione". **(Art. 2 (comma 8) del D.P.R. 22. giugno 2009, n. 122)**

La valutazione del comportamento sarà effettuata dai vari insegnanti attraverso la costante osservazione e rilevazione dei comportamenti individuali e collettivi, con riferimento alla "Carta di Diritti e dei Doveri dei bambini"

Gli insegnanti concordano unanimemente che, per effettuare osservazioni sul comportamento, si tengano in considerazione i seguenti indicatori:

- Conosce e rispetta le regole della convivenza
- Partecipa alle attività della classe in modo attivo e propositivo
- Interagisce e collabora con i coetanei e gli adulti

Criteri per l'attribuzione del giudizio sintetico nel comportamento

OTTIMO Partecipa attivamente alle attività della classe apportando un contributo costruttivo e propositivo; si impegna proficuamente con costanza ed attenzione, rispettando modalità e scadenze delle consegne. E' disponibile a collaborare con tutti, rispetta e usa in modo appropriato materiale e spazi della scuola.

DISTINTO Partecipa con interesse alle attività della classe con attenzione costante nel tempo; si impegna con continuità e raramente non rispetta modalità e tempi delle

consegne. E' collaborativo con tutti e rispetta spazi e materiali della scuola.

BUONO La partecipazione e l'interesse non sono sempre costanti. L'impegno solitamente è buono. E' collaborativo e normalmente rispetta spazi e materiali della scuola.

SUFFICIENTE Partecipa con interesse discontinuo alle varie attività della classe; si impegna in modo irregolare e fatica a rispettare modalità e scadenze delle consegne. E' collaborativo solo in alcune attività e con alcuni compagni. Fatica a rispettare le regole comuni, spazi e materiali della scuola.

Scuola Secondaria di I Grado

La valutazione sulla condotta degli alunni viene espressa con giudizio condiviso da tutti i componenti del Consiglio di Classe.

Gli insegnanti utilizzano come indicatori relativi al comportamento quelli presenti nel Patto Educativo condiviso da tutti i componenti della scuola.

Se l'alunno riporta sanzioni disciplinari previste dall'art. 4, commi 6 e 9 del DPR n. 249/98, statuto delle studentesse e degli studenti non è ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato.

Tabella per la valutazione del comportamento e per l'attribuzione del giudizio finale

Indicatori	Descrittori
Rispetto alle regole del patto educativo	Dimostra un comportamento sempre corretto e responsabile
	Dimostra un comportamento nel complesso corretto e responsabile
	Dimostra un comportamento quasi sempre corretto e responsabile
	Dimostra un comportamento talvolta vivace ma corretto
	Dimostra un comportamento esuberante e talvolta scorretto
	Dimostra un comportamento esuberante e scorretto
	Dimostra un comportamento insofferente alle regole e poco rispettoso delle persone e/o ambienti.
	Dimostra un comportamento di disturbo per sé e per gli altri
	Dimostra un comportamento formalmente corretto, ma distaccato
Interesse, attenzione e partecipazione	Manifesta spiccato interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente e con apporti personali alle proposte
	Manifesta interesse ed attenzione costante, partecipando attiva mente alle proposte
	Manifesta attenzione alle proposte didattiche, ma va sollecitato alla partecipazione
	Manifesta interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante
	Manifesta interesse , ma la sua attenzione non è costante e va sollecitato a partecipare

	Manifesta interesse, ma la sua attenzione è ancora a breve termine.
	Manifesta interesse e partecipazione solo per determinate attività
	Manifesta interesse alle attività, ma deve partecipare in modo più costante e produttivo
	Manifesta interesse limitato e partecipa al lavoro se gli si affida un ruolo
	Manifesta interesse piuttosto superficiale, partecipando in modo discontinuo alle attività
	Manifesta discontinuità nell'interesse, nell'attenzione e nella partecipazione alle attività
	Manifesta difficoltà a farsi coinvolgere nelle proposte e talvolta ostacola la partecipazione dei compagni.
	Si sforza di partecipare alle attività proposte in relazione alle abilità possedute
Impegno	Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline, sia a scuola che a casa
	Si impegna con costanza e in modo approfondito a scuola, ma meno a casa
	Si impegna con costanza, ma non sempre in modo approfondito
	Si impegna in modo differenziato a seconda delle attività proposte
	Alterna momenti di impegno soddisfacente a momenti di applicazione superficiale
	Si impegna in modo discontinuo e poco approfondito sia in classe che a casa
	Si impegna in modo inadeguato sia in classe che a casa
	Si impegna solo se sollecitato e controllato
	Si impegna solo se incoraggiato e gratificato
Autonomia, modalità di lavoro, cura del materiale e rispetto delle consegne	Organizza il proprio lavoro con autonomia, correttezza e proposte personali
	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, corretto e produttivo
	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto
	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, ma non sempre corretto
	Organizza il proprio lavoro, ma non sempre in modo autonomo e corretto
	Sa organizzare il proprio lavoro in base alle consegne date
	Non è ancora pienamente autonomo nell'organizzare e portare a termine i suoi lavori
	È ancora lento ed insicuro nell'organizzazione del proprio lavoro
	Organizza il proprio lavoro in modo incerto ad approssimativo
	Manca di autonomia nel metodo di lavoro e necessita di una guida costante

	Nel lavoro è dispersivo, superficiale ed incontra difficoltà a concentrarsi
	Fatica ad organizzare il proprio lavoro, perciò segue le indicazioni date
	Si sa organizzare in situazioni molto semplici
	Non sa organizzarsi nel proprio lavoro e non segue le indicazioni date
	Lavora in modo frettoloso e impreciso
	Lavora in modo frettoloso senza riflettere e rivedere le proprie produzioni
	A volte è sprovvisto del materiale
	Spesso è sprovvisto del materiale
Metodo di studio	Dispone di un corretto e funzionale metodo di studio
	Ha compiuto progressi nelle capacità di ricerca e di studio
	Presenta uno sviluppo parziale delle capacità di ricerca e di studio
	Ha sviluppato in modo essenziale le capacità di ricerca e di studio
	Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato
	Sa rilevare e rielaborare i dati e le informazioni contenuti in un testo
	Evidenzia ottime capacità di osservazione, di analisi e di sintesi
	Evidenzia capacità di osservazione e analisi, ma scarse capacità di sintesi
	Evidenzia superficiali capacità di osservazione e di analisi
	Rielabora le conoscenze e trasferisce i concetti acquisiti in altri contesti
	Rielabora in modo personale e critico le conoscenze acquisite
	Rielabora le informazioni e le struttura nell'esposizione orale
	Sa utilizzare le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline
	Sa utilizzare le conoscenze acquisite, ma non sempre i linguaggi specifici
	Memorizza le informazioni e le espone in maniera chiara e ordinata
	Memorizza le informazioni e le espone se guidato

	Fatica a memorizzare le informazioni
Progressione degli apprendimenti	Ha evidenziato una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento
	Ha evidenziato una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento
	Ha evidenziato una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento
	Ha evidenziato una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento
	Ha evidenziato una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento
	La progressione nei vari percorsi di apprendimento è inadeguata

4.4 Prove invalsi

Le prove Invalsi (Servizio nazionale di valutazione) di rilevazione degli apprendimenti e delle competenze degli studenti sono obbligatorie dall' a. s. 2009/10 per le classi 2[^] e 5[^] della scuola primaria e 3[^] della secondaria.

Nella consapevolezza che le prove Invalsi costituiscono un momento che deve affiancare e non sostituire la comune prassi della valutazione che attiene agli insegnanti, si ritiene opportuno utilizzare costruttivamente questo strumento.

Nelle classi in cui si effettua la somministrazione delle prove, gli insegnanti di Matematica, di Italiano e di Inglese, per evitare che le prove invalsi appaiano agli alunni come momenti isolati e poco significativi della vita scolastica, e per prepararli alla prova nazionale, ne effettueranno diverse, durante l'intero anno scolastico. Questo è utile anche per consentire agli insegnanti di calibrare in itinere la propria azione didattica.

A partire dall'anno scolastico 2017/18, le Prove Invalsi Nazionali, nelle classi Terze della Scuola Secondaria, verranno effettuate entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenterà requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

4.5 Rapporti scuola-famiglia

La presenza delle famiglie, le loro aspettative e la loro collaborazione sono sentiti determinanti per la realizzazione di un'azione educativa interessata alla crescita di ogni alunno.

Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie, nel Regolamento di Istituto vengono definite, le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento della scuola e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra scuola e famiglia.

A tali incontri si attribuisce una funzione primaria:

- per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino/adolescente al di fuori del contesto scolastico,
- per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio/affettiva dei nostri alunni,
- per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà.

Si ritiene pertanto importante un dialogo costante ed un continuo rapporto di scambio e di collaborazione con i genitori. Le date degli incontri collegiali ed individuali vengono fissate all'inizio dell'anno scolastico e il calendario viene comunicato alle famiglie.

A) per i rapporti in forma collegiale con le famiglie sono previsti n. 3 incontri con i genitori di ogni classe della Primaria e Secondaria di I grado:

OTTOBRE	assemblea per l'elezione dei rappresentanti dei genitori di ogni classe e illustrazione della programmazione/progettazione annuale
NOVEMBRE	consigli di classe e interclasse con la presenza dei genitori rappresentanti (primaria e secondaria)

DICEMBRE	colloqui individuali (primaria)
FEBBRAIO	consegna ai genitori dei documenti di valutazione del 1° quadrimestre
MARZO	Consigli di classe e interclasse con genitori rappresentanti (primaria e secondaria)
APRILE	Colloqui individuali (primaria)
MAGGIO	consigli di classe e interclasse con la presenza dei genitori rappresentanti (primaria e secondaria)

B) per i rapporti in forma individuale con le famiglie:

- nella Scuola Secondaria i colloqui individuali con i genitori avverranno in 55 minuti settimanali da collocare nel quadro orario del singolo docente.

Vengono, inoltre, offerti due momenti di incontro scuola/famiglia pomeridiano nel corso dell'anno su appuntamento per favorire i genitori che lavorano

In caso di particolari esigenze (su richiesta dei docenti o dei genitori) potrà essere concordato un incontro al di fuori delle date e degli orari programmati.

Nella **Scuola Secondaria** la famiglia in itinere prende visione delle prove di verifica scritte e orali e viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno attraverso i colloqui individuali e tramite il registro elettronico in cui vengono sistematicamente riportati i voti ottenuti nelle varie verifiche.

Inoltre se la situazione dell'alunno risulta particolarmente critica dal punto di vista del rendimento scolastico e/o del comportamento, sia a dicembre che ad aprile, le famiglie vengono informate in modo ufficiale dalla scuola, attraverso una convocazione del Coordinatore di classe e/o tramite lettera.

5 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

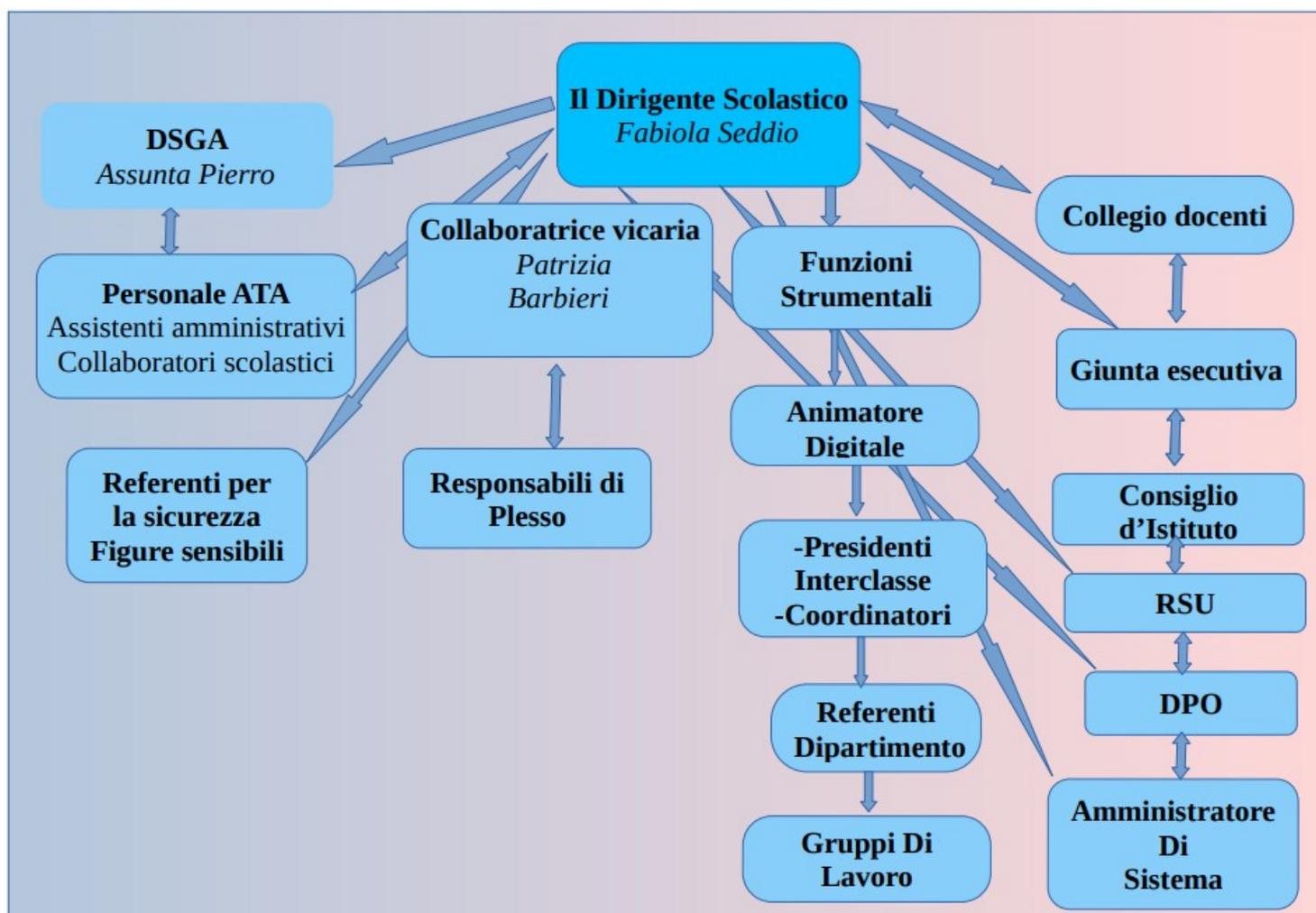
5.1 Organigramma

L' Organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: "chi fa e che cosa fa".

Nell'organigramma sono state indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione

Il Dirigente Scolastico, gli organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, DSGA e assistenti amministrativi) i singoli docenti e i collaboratori scolastici, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.



5.2 Organi collegiali

La scuola valorizza il principio della collegialità come strumento fondamentale di analisi, discussione e condivisione di esperienze e professionalità (per i docenti) e come momento di partecipazione (per i genitori).

Nell'Istituto operano i seguenti Organi Collegiali:

- Consiglio d'Istituto
- Consigli di Interclasse (scuola Primaria)
- Consigli di Classe (scuola Secondaria di primo grado)
- Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti si articola in **commissioni** che, per l'Anno Scolastico attuale, sono le seguenti:

COMMISSIONI D'ISTITUTO	COMPETENZE
Continuità educativa Infanzia - Primaria- secondaria di I grado	o Coordina le iniziative relative alla continuità educativo – didattica tra i diversi ordini di scuola.
Commissione sicurezza	o Collabora con il D.S e coordina il plesso in materia di sicurezza; rileva e comunica al D.S. problemi in materia di sicurezza, di igiene, di pulizia; o Propone attività formative e per i piani di evacuazione; o Svolge le funzioni assegnate in materia di sicurezza (pronto soccorso, antincendio, emergenza).
Commissione orario scuole primarie	o Predisporre l'orario dei docenti della scuole primarie "Citterio, Buonarroti e Manzoni" sulla base dei criteri stabiliti collegialmente ed esplicitati nel POF.
Commissione elettorale	o Forma ed aggiorna gli elenchi in ordine alfabetico degli elettori distinti per le varie componenti e per ogni seggio elettorale
Commissione festa della scuola	o Attiva iniziative che promuovano interazione tra scuola e territorio. o Propone momenti di festa per promuovere cooperazione tra le varie componenti dell'istituzione scolastica: docenti, genitori e alunni. o Attiva competenze acquisite dagli alunni nei diversi ambiti disciplinari per la realizzazione di prodotti finalizzati

	<p>all'organizzazione dei momenti di festa.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Promuove iniziative che rendano la scuola luogo di sensibilizzazione ai valori sociali.
Commissione teatro	<ul style="list-style-type: none"> ○ Seleziona progetti e propone attività didattiche di tipo laboratoriali e non anche in collaborazione con agenzie esterne ○ Progettazione dello spettacolo di fine anno (dalla stesura del copione, alla scenografia, costumi e messa in scena dello spettacolo) Primaria Buonarroti

Vedi allegato:

- Organi Collegiali

5.3 Funzioni strumentali/ figure di gestione

In applicazione dell'art. 33 del CCNL 2007, il Collegio Docenti ha identificato le aree per l'assegnazione delle funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa.

Per l'a.s. in corso sono state individuate le seguenti Funzioni Strumentali:

- Area 1 - Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa POF PTOF
- Area 2 - Interventi e servizi per gli studenti - Continuità, accoglienza e orientamento
- Area 2 - Interventi e servizi per gli studenti - Progettualità creativa e musicale
- Area 3 - Inclusione e benessere a scuola - Accoglienza e Inclusione alunni con disabilità
- Area 3 - Inclusione e benessere a scuola - Accoglienza e Inclusione alunni B.E.S. e stranieri
- Area 4 - Sistema autovalutazione d'Istituto e valutazione apprendimento e comportamento (aggiornamento RAV PDM)
- Area 5 - Invalsi e dispersione scolastica

FIGURE DI GESTIONE
Dirigente scolastico
Referenti di plesso
Referenti di Plesso per la Sicurezza
Referenti Covid

5.4 Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento

Il piano annuale delle attività collegiali tiene conto delle norme sugli obblighi di lavoro dei docenti contenute nel C.C.N.L. del 29/11/2007, che opera una distinzione tra

attività di insegnamento (primaria: 22 ore di insegnamento più 2 ore settimanali o plurisettimanali di programmazione/secondaria: 18 ore settimanali di cattedra) e **attività funzionale all'insegnamento**.

L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente la funzione docente previsto dagli ordinamenti scolastici e comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi. Le attività funzionali si svolgono dal 1° settembre al 30 giugno, cioè in preparazione, durante e dopo le attività didattiche. Esse sono così suddivise:

Adempimenti individualizzati (comma 2; art. 29; CCNL 2006-2009):

- preparazione delle lezioni e delle esercitazioni
- correzione degli elaborati
- rapporti individuali con le famiglie

Partecipazione a (comma 3; lett. a); art. 29; CCNL 2006-2009):

- Collegio dei docenti
- attività di programmazione e verifica di inizio anno
- informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali
- informazione alle famiglie sull'andamento delle attività educative nelle scuole dell'infanzia.
→ fino a 40 ore annue.

Partecipazione alle attività collegiali dei Consigli di classe, di interclasse, di intersezione (comma 3; lett. b); art. 29; CCNL 2006-2009)

→ fino a 40 ore annue.

Svolgimento degli scrutini quadrimestrali e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

Il piano delle attività, è predisposto nel quadro della programmazione dell'azione didattica

- educativa e può essere modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze.

Vedi allegato:

- Piano annuale delle attività (PAA) IC Via Foscolo

5.5 Calendario scolastico

Il Consiglio d'Istituto, sulla base del Calendario Scolastico della Regione Lombardia ed in considerazione della necessità di assicurare agli alunni il numero di ore richiesto, ha approvato un Calendario Scolastico per l'anno in corso che è visionabile sul sito della scuola www.icviafoscolo.edu.it nella sezione "Genitori".

6 LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

o Docenti e Personale ATA

Il Piano di Aggiornamento e Formazione viene deliberato dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico sulla base delle direttive ministeriali, degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa e dei risultati dell'autovalutazione di Istituto.

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto - dovere di tutto il personale in quanto funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative ed alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario.

Le iniziative d'Istituto vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso.

Per garantire l'efficacia dei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, sono inoltre favorite dalla scuola le iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le aree di intervento nell'ambito della formazione del personale riguardano:

- Le relazioni nell'ambiente scolastico: con gli alunni, con le famiglie, con i colleghi e il personale scolastico.
- Lo sviluppo delle competenze informatiche, in particolare riguardo all'utilizzo del registro elettronico e delle lavagne interattive.
- La revisione dei curricoli scolastici all'interno della programmazione in verticale. Nel piano di formazione sono comprese anche scelte fatte da piccoli gruppi di docenti, in riferimento a:
 - Approfondimento di tematiche disciplinari: lingua inglese, CLIL
 - Sviluppo di competenze relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali.
 - Approfondimento di tematiche trasversali: metodo di studio, motivazione scolastica e didattiche alternative.

Docenti e personale A.T.A. sono inoltre impegnati nella formazione obbligatoria sulla Sicurezza:

- (D.L. 81/08), sulla normativa relativa alla Privacy (Testo unico sulla privacy, Dlgs n. 196 30 giugno 2003), e nei corsi di formazione per gli Addetti al Servizio di Prevenzione e di Protezione per l'Antincendio e per il Primo Soccorso.

Le opportunità di formazione previste per l'a.s. 2023/24 riguardano le seguenti tematiche.

- Offerta rete SMIM: Musica ed inclusione; Utilizzo delle tecnologie e del digitale nella didattica della musica; Direzione d'orchestra.
- Offerta rete CLIL: Formazione metodologica CLIL; Formazione linguistica per il conseguimento del livello di competenza B2.
- Generazione WEB: coding; didattica con supporto del digitale.
- CTS-CTI: corsi per l'inclusione

- Formazione linguistica Scuola Polo: conseguimento dei livelli di competenza linguistica A2-B1-B2.
- Percorsi realizzati dall'Istituto con finanziamento della Scuola Polo: Didattica per Competenze; Formazione digitale.
- Piano Nazionale Scuola Digitale: Azione 28
- Sicurezza: formazione di base e specifica.

Infine, è opportuno specificare che la formazione è una attività in divenire, dal momento che sia i singoli soggetti sia il collegio docenti sono aperti ad accogliere eventuali proposte interessanti che si dovessero presentare durante l'anno scolastico.

7 IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEL POF

Il Piano dell'Offerta Formativa, in quanto elemento pianificatore dell'attività didattico-educativa, gestionale ed organizzativa dell'istituzione scolastica, necessita di due componenti strutturali fondamentali: monitoraggio e valutazione.

Il monitoraggio del POF, che ha il compito di raccogliere oggettivamente dati e informazioni sui processi educativi, organizzativi e gestionali, verrà effettuato prendendo in considerazione le seguenti dimensioni:

- efficacia strategica, intesa come capacità di pianificare e programmare l'attività didattica in linea con il territorio;
- qualità del servizio che riguarda non solo il livello di conoscenze e le capacità acquisite dagli allievi, ma anche il livello di soddisfazione percepito dagli stessi e dalle loro famiglie;
- contesto ambientale, cioè gli elementi e le caratteristiche fondamentali del territorio in cui la scuola opera e di cui la scuola stessa deve identificare i segnali di cambiamento.

Una volta effettuato il monitoraggio si procederà alla valutazione, adottando un sistema di controllo della gestione, cioè non limitandosi a considerare il risultato finale ma verificando il grado di tutti gli obiettivi che compongono il sistema.

Nella scuola dell'autonomia l'autovalutazione di istituto riveste un ruolo essenziale per il monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza del servizio erogato.

La rilevazione annuale fornisce una serie di informazioni da investigare in profondità e su cui definire i piani di sviluppo. Individuare punti di forza e punti di debolezza permette di stabilire se ciò che è stato realizzato risulta essere adeguato ai bisogni formativi e consente di introdurre correttivi ed innovazioni sulla base di quanto riscontrato.

In quest'ottica l'autovalutazione rappresenta una modalità di promozione del cambiamento della scuola fondata sulla capacità dei docenti di affrontare e risolvere i problemi.

Il Collegio Docenti di fine anno scolastico rappresenta un momento fondamentale di riflessione, partecipazione e coinvolgimento di tutti i docenti al fine di condividere, approvare o rielaborare scelte, percorsi ed attività.

La commissione Pof –Valutazione e Autovalutazione predispone i questionari da sottoporre al termine dell'anno scolastico ai docenti, al personale ATA, alle famiglie. A conclusione delle operazioni di tabulazione dei dati sono previsti incontri di condivisione dei risultati del monitoraggio, che rappresentano un momento fondamentale di riflessione, partecipazione e coinvolgimento di tutto il personale al fine di rielaborare scelte, percorsi ed attività.

Vedi allegato:

- Verifica e valutazione POF

8 ALLEGATI



Patto regolativo scuola primaria



Regolamento di istituto scuola secondaria



Regolamento di disciplina scuola secondario



Patto Educativo di corresponsabilità scuola primaria



Patto Educativo di corresponsabilità scuola secondaria



Patto formativo indirizzo musicale secondaria



Interventi per alunni con BES (con bisogni educativi speciali)



Competenze Disciplinari



Verifica del lavoro estivo di recupero



Organi Collegiali



Piano delle attività funzionali all'insegnamento



Regolamento uscite didattiche



Verifica e valutazione POF



Vademecum Esame di Stato